

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2018

Egregio socio,

nella seduta del 27 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato il progetto di Bilancio per l'esercizio 2018, che vi viene sottoposto per la necessaria approvazione.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 rileva un utile netto di € 2.053.751, tale è principalmente il frutto di operazioni non ricorrenti.

In particolare, a fronte di un risultato della gestione ordinaria di meno € 718.779 (in peggioramento rispetto ai meno € 386.362 del 2017), si sono manifestate componenti non ricorrenti nette positive per € 2.772.530. Il peggioramento della gestione ordinaria è dovuto all'ingresso del polo della cremazione in AEM, in particolare a causa del gravoso canone pagato di 375 mila euro per il secondo semestre 2018.

Risultato gest. Ordinaria	-718.779
Sopravvenienze	30.949
Rilascio fondo Earn In	788.333
Causa Arisi	-89.119
Dividendi	2.665.441
Clausola contenzioso IRAP cessione KM	73.987
Accantonamento fondi	-1.028.358
Svalutazione ex bocciodromo	-192.400
Svalutazione crediti	-123.795
Svalutazione derivato	-109.925
Rivalutazione di LGH	757.418
Risultato dell'esercizio	2.053.751

STRUTTURA ED ATTIVITA' SOCIETARIE

In virtù di appositi contratti d'uso dei beni, AEM Cremona SpA, come negli anni passati, ha messo a disposizione delle società del gruppo LGH (principalmente a Linea Reti e Impianti Srl e Linea Com Srl) i terreni, i fabbricati, gli impianti e le reti esistenti.

Nel corso dell'esercizio 2018 Linea Com Srl è stata incorporata da A2A Smart City SpA, con cui proseguono, senza soluzione di continuità, i rapporti già in essere.

Va precisato che oggetto dei contratti sono anche tutti gli interventi straordinari sui beni di cui sopra (rifacimenti manutentivi, estendimenti, potenziamenti, ecc.) e le nuove realizzazioni compiute ad opera dei soggetti gestori che hanno poi rifatturato tali lavori ad AEM Cremona.

I principali introiti per affitti e canoni nel 2018 sono stati:

- Canoni reti di telecomunicazione in uso a Linea Com/A2A Smart City: 1.455 mila €.
- Fabbricati in uso a KM: 214 mila €.
- Fabbricati in uso ad LGH e sue partecipate: 280 mila €.

Inoltre, il Comune di Cremona, in base ad apposita convenzione, ha da tempo affidato ad AEM Cremona SpA la gestione di parte delle aree di sosta all'interno del territorio comunale.

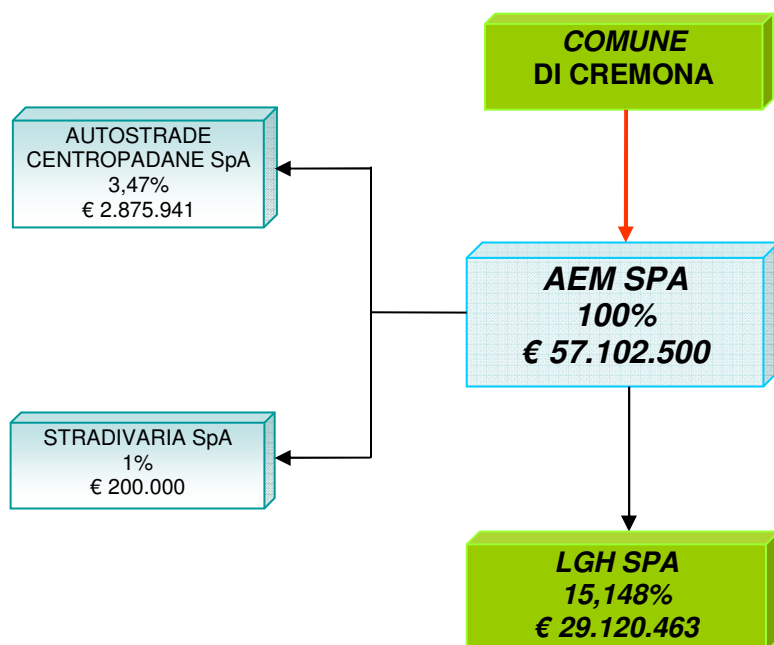
In seguito alla fusione con Servizi per Cremona Srl, tale attività, nel corso del 2018, è stata eseguita avvalendosi unicamente con personale proprio, direttamente sotto il controllo di AEM Cremona SpA.

In seguito alla fusione con Cremona Parcheggi Srl, inoltre, AEM Cremona è diventata proprietaria dell'autosilo Massarotti (che già ha gestito nei passati esercizi), non dovendo più pagare un canone d'affitto.

Da luglio 2018 è stato affidato dal Comune di Cremona il servizio di cremazione. A fronte di tale affidamento AEM Cremona paga al Comune di Cremona un canone. Tutto il personale afferente al servizio è stato trasferito ad AEM e tutti gli impianti e fabbricati necessari all'espletamento del servizio sono in uso ad AEM.

ASSETTO SOCIETARIO

L'assetto societario di AEM S.p.A. al 31/12/2018 risulta dal seguente schema:



GLI IMPORTI RIPORTATI SI RIFERISCONO AL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE A BILANCIO, AD ECCEZIONE DI AEM SPA CHE RIPORTA IL VALORE DEL CAPITALE SOCIALE

In data 1 gennaio 2018 AEM Cremona si è fusa per incorporazione con Cremona Parcheggi.

Nel corso del 2018 Monteverdi Scarl è stata liquidata e cessata.

Per tali motivi tali partecipazioni non sono più parte del patrimonio di AEM Cremona.

PRINCIPALI ATTIVITÀ, INIZIATIVE ED INVESTIMENTI DI AEM CREMONA

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA STRADE

Risultato della gestione pari a 28 mila euro

Il Comune di Cremona ha affidato a AEM Cremona SpA la gestione, la progettazione e direzione lavori, l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria, straordinaria e nuove realizzazioni di strade, piazze, marciapiedi, aree pubbliche e manufatti interessanti la piattaforma stradale.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria delle strade, AEM ha eseguito, nell'ambito del contratto, sia interventi programmati che in emergenza, consistente in riparazione buche, ripristino banchine stradali, riparazione caditoie, ripristino pavimentazioni in pietra, piccoli ripristini di asfalto, ecc.

Gli interventi vengono eseguiti prevalentemente su segnalazioni, che pervengono agli uffici tramite il Comune (Ufficio Mobilità, URP e PM) e a seguito di controlli eseguiti dai tecnici degli uffici preposti.

In particolare, nell'anno 2018 sono pervenute circa 620 segnalazioni alle quali sono seguite altrettanti interventi.

Si è dato corso alle attività di manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi, secondo il programma concordato con l'amministrazione. Gli interventi hanno interessato le seguenti strade e marciapiedi:

STRADE

- Via Zelioli Lanzini;
- Via Campofiore;
- Via Lazzari;
- Parcheggio del Polo della Cremazione;
- Via Spalato;
- Parcheggio via della Ceramica;
- Via Manzoni;
- Via Regina Teodolinda;
- Via Buoso da Dovara;
- Via Opedaletto;
- Via Formis;
- Via Nazario Sauro, solo alcuni tratti;
- Via Nazario Sauro, sovrappasso di via Brescia;
- Tombinatura del fosso in via Persico, per nuovo ingresso Croce Rossa;
- Realizzazione sistema di raccolta acque meteoriche del parcheggio di via Della Ceramica;
- Rotatoria Arvedi via Acquaviva.

MARCIAPIEDI

- Via Buoso da Dovara;
- Via Regina Teodolinda;
- Via Cimitero, cavalcavia tratto lato ovest;
- Via Rossini;
- Via Formis;

Via Della Castella.

SERVIZIO SEGNALETICA STRADALE

Risultato della gestione pari a meno 79 mila euro

Per quanto riguarda il servizio segnaletica stradale verticale e orizzontale permanente e temporanea, le attività affidate ad AEM Cremona SpA riguardano:

- interventi di ripristino ed integrazione della segnaletica verticale ed orizzontale programmati e non;
- interventi di integrazione e modifica della segnaletica verticale ed orizzontale relativa agli stalli di sosta;
- attuazione delle ordinanze relative alla modifica della viabilità;
- attuazione delle ordinanze relative all'apertura di cantieri;
- attuazione delle ordinanze relative a manifestazioni;
- interventi di posa e rimozioni di arredo urbano (paletti, archetti, reggi biciclette);
- gestione dei mercati settimanali;
- attuazione degli interventi relativi alla sicurezza stadio;
- progettazione ed esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria e/o nuove realizzazioni.

Tutte le prestazioni sono state eseguite nel rispetto dei compiti affidati ad AEM Cremona SpA dal Comune di Cremona, sulla base di specifiche richieste pervenute dal Servizio Mobilità ed in stretta collaborazione con lo stesso ovvero elaborate direttamente dai tecnici di AEM.

Le attività hanno riguardato prevalentemente gli interventi ordinaria di manutenzione della segnaletica, la gestione delle segnalazioni e delle ordinanze, mercati, segnaletica orizzontale, realizzazione e posa segnaletica turistica, attuazione degli interventi per garantire la sicurezza della zona stadio durante le competizioni sportive.

In riferimento alle attività sopra descritte si fa presente che risultano complessivamente eseguiti circa 2330 interventi.

SERVIZIO VARCHI DI ACCESSO AL CENTRO STORICO

Risultato della gestione pari a 28 mila euro

Il Comune di Cremona ha affidato ad AEM Cremona SpA la gestione del servizio varchi elettronici.

Il servizio viene espletato con la collaborazione del personale di A2A Smart City, con la quale è stato stipulato specifico contratto.

Le attività eseguite hanno riguardato prevalentemente la manutenzione ordinaria degli impianti e la gestione dell'Ufficio Permessi.

In particolare l'Ufficio Permessi ha rilasciato:

- Permessi Provvisori : 8469
- Permessi Disabili : 699
- Permessi Residenti : 1352
- Permessi Definitivi : 1572

SGOMBERO NEVE E ANTIGHIACCIO

Risultato della gestione pari a meno 43 mila euro

Relativamente al servizio per lo sgombero neve e pulizia strade, si è proceduto all'esecuzione di interventi di salatura preventiva al fine di scongiurare la formazione di ghiaccio su strade e marciapiedi della città ed in occasione della precipitazione nevosa del 16/12/2018.

Nello specifico, nel periodo oggetto della presente relazione sono state eseguite le seguenti attività:

- N° 18 interventi con spargisale
- N° 9 mezzi spargisale impiegati
- N° 50 lame impiegate
- N° 16 squadre manuali impegnate, composte da 3 persone ciascuna
- N° 400 ore complessive di attività
- Sparsi indicativamente 150,00 mc di sale

I lavori sono stati svolti prevalentemente fra le 20:00 e le 24:00 ed hanno interessato il ring esterno, la tangenziale, le strade di penetrazione ed il centro storico

L'intervento più prolungato si è svolto il 16 dicembre per una durata di 8 ore circa ciascuno.

Tutte le attività si sono svolte in accordo con il personale dell'Ufficio Mobilità del Comune di Cremona.

SUPPORTO PROFESSIONALE*Risultato della gestione pari a meno 11 mila euro*

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di censimento della segnaletica e degli arredi della città di Cremona.

Sono inoltre stati effettuati per conto del Comune i rilievi dei flussi di traffico sulle principali arterie cittadine.

Nel primo trimestre si è concluso il contratto di gestione del patrimonio in essere con LGH, che apportava ricavi per 150 mila euro annui.

GESTIONE AREE DI SOSTA*Risultato della gestione pari a 318 mila euro*

In seguito alla fusione con Servizi per Cremona Srl, tale attività, nel corso del 2018, è stata eseguita avvalendosi unicamente con personale proprio, direttamente sotto il controllo di AEM Cremona SpA.

In seguito alla fusione con Cremona Parcheggi Srl, inoltre, AEM Cremona è diventata proprietaria dell'autosilo Massarotti (che già ha gestito nei passati esercizi), non dovendo più pagare un canone d'affitto.

Attualmente il numero degli stalli gestiti risulta di 1765, di cui:

- 1460 posti su strada (strisce blu);
- 220 posti presso l'autosilo Massarotti;
- 85 posti presso il Park vi via Villa Glori.

Nel corso dell'anno sono ulteriormente accresciuti i clienti che si avvalgono dell'utilizzo di APP installate su Smartphone, per il pagamento della sosta.

Attualmente operano in Città tre società: Easy Park, My Cicero, Telepass Pay.

Si segnala, infine, che nel maggio 2018 è stato implementato il sistema Telepass presso il Park Villa Glori. Grazie a tale sistema, fin da subito molto apprezzato dall'utenza, è stato possibile snellire le operazioni di pagamento e migliorare il livello di servizio erogato

POLO PER LA CREMAZIONE

Risultato della gestione pari a meno 396 mila euro

Con delibera GM n° 138 del 27 giugno 2018 è stato deliberato l'affidamento, ad AEM, della gestione in house providing del servizio pubblico di Cremazione a decorrere dal 1° luglio 2018.

La seconda parte dell'anno ha visto AEM impegnata nella gestione ordinaria dell'impianto con l'ottimizzazione di alcuni aspetti operativi.

Sono state completate:

- Voltura in capo all'AEM delle autorizzazioni per l'esercizio dell'impianto;
- Attivazione e trasferimento dei contratti di manutenzione in essere;
- Assunzione del personale addetto all'impianto (4 addetti a tempo determinato);
- Trasferimento dal Comune di Cremona in AEM delle risorse umane già impiegate presso l'impianto (1° novembre 2018).
- Implementazione del nuovo sistema gestionale e avvio delle procedure di prenotazione online (in fase di Test).

Parallelamente sono stati avviati gli studi e avviate le procedure per autorizzare il raddoppio dell'impianto attivando le richieste di autorizzazione agli Enti interessati (Regione Lombardia, Vigili del Fuoco, Comune di Cremona e Provincia di Cremona).

Le suddette attività sono preliminari all'avvio delle procedure per la fornitura e posa in opera della nuova sezione d'impianto (2^ linea).

Nel 2° semestre del 2018 sono state effettuate 1200 Cremazioni, di cui 867 salme e 333 resti mortali per un incasso complessivo pari a 514.272 € (iva compresa), valori sostanzialmente allineati a quanto consuntivato negli anni precedenti. Tuttavia il canone contrattualizzato di 375 mila euro, per il medesimo periodo, ha spinto in passivo la gestione.

SERVIZIO PATRIMONIO E GESTIONE DISCARICHE

Risultato della gestione pari a meno 1.047 mila euro

OPERAZIONE DENOMINATA CREMONA CITY HUB

Nell'ambito delle attività di valorizzazione delle aree ubicate in via del Macello, di cui al Progetto denominato "Cremona City Hub", nel corso dell'anno sono stati definitivamente "svuotati" e completamente demoliti tutti i fabbricati dell'Ex Macello Comunale.

Pertanto si è potuto procedere con:

- L'esecuzione dei lavori di demolizione dei fabbricati presenti sull'area;
- Lavori di bonifica dei materiali contenenti amianto rinvenuti nei locali interrati dell'ex Macello (coibentazione e materiali isolanti);
- La demolizione dei locali interrati (cavedi e locali tecnici).

La conclusione delle suddette attività ha permesso di poter intraprendere le procedure per la vendita dei lotti costituente il comparto "ex Macello (lotto 3 B – 3C – 3D – 3E).

Nel mese di ottobre è stato pertanto possibile perfezionare la vendita del 2° lotto del comparto ex macello (Lotti 3B e 3D) per il prezzo di 3.211 mila euro.

L'accordo prevede, a parziale permuta dell'immobile venduto, l'acquisto da parte di AEM di 400 mq di uffici all'interno fabbricato di nuova costruzione sul lotto, per un valore pari a 832 mila euro (incluse imposte ed oneri notarili).

GESTIONE POST MORTEM DELLA DISCARICA DI MALAGNINO

A dicembre 2016 la Provincia di Cremona ha emesso il Decreto definitivo di chiusura della discarica in loc. Cassinetto (Malagnino), dando quindi effettivo avvio alla fase di gestione "post mortem" della stessa, a fronte della quale sono stati accantonati apposti fondi. A tal fine, in occasione del bilancio 2018 è stata fatta una revisione delle stime dei futuri costi "post mortem", tale revisione ha portato ad effettuare ulteriori accantonamenti per € 694 mila.

Nonostante il tentativo di soluzione bonaria nella causa contro l'Azienda Agricola Alberto e Maurizio Arisi (proprietaria dei terreni confinanti alla discarica) non è stato raggiunto un accordo con la controparte. Inoltre poiché anche la sentenza di secondo grado del Consiglio di Stato vede AEM soccombente è stato promosso ricorso in Cassazione. A fronte di tale soccombenza AEM ha versato alla controparte 439 mila euro a titolo di risarcimento danni, inclusi interessi (tale somma è stata coperta da fondo rischi per 350 mila euro).

RETI DI TELECOMUNICAZIONI IN USO AD A2A SMART CITY E CAVIDOTTI DI PROPRIETÀ

Risultato della gestione pari a 162 mila euro

Gli investimenti sulla rete in fibra ottica, attuati nel corso del 2018 da parte di A2A Smart City (società che ha incorporato Linea Com Srl), in forza del contratto stipulato in data 4 Agosto 2016, sono stati pari a € 694 mila.

Nell'ottica del Piano di Risanamento della società sono stati ridotti gli investimenti in reti di proprietà che si considera non essere in grado di garantire sufficienti flussi di cassa futuri, per questo motivo, nel corso del 2018 non sono stati effettuati nuovi investimenti in cavidotti.

Si ricorda che poiché la redditività prospettica dei cavidotti è stata valutata pari a zero, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, nel bilancio 2015, svalutarle fino ad azzerarne il valore.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In base a quanto previsto al primo comma dell'art. 2427 al numero 22 bis si informa che i rapporti intrattenuti da AEM SPA con il socio unico Comune di Cremona e con tutti gli amministratori del medesimo, identificati come parti correlate, sono prevalentemente rapporti di carattere commerciale definiti e regolati sulla base di apposite Convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte di ogni singola azienda del Gruppo. I saldi patrimoniali col Comune di Cremona sono comunque esposti nell'allegato 6 alla Nota Integrativa.

IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO

AEM ha registrato dal 2013 al 2015 crescenti condizioni di elevata tensione finanziaria testimoniata dalle difficoltà riscontrate nell'assolvere al pagamento di talune scadenze bancarie; ciò si inserisce in un contesto in cui la gestione caratteristica assorbe cassa, anche a ragione della onerosità di taluni contratti pluriennali a cui la Società risultava assoggettata, a questo si aggiungeva l'impatto degli oneri finanziari, notevoli per mole, ma anche per tassi derivanti dal pessimo rating di AEM.

Nel mese di giugno 2015, attesa la gravità della situazione finanziaria prodottasi, la Società invia alle Banche ed alla società LGH una comunicazione avente ad oggetto la richiesta formale di "stand still", in cui inter alia si indica che, nelle more della definizione del Piano di Risanamento finalizzato al superamento dello stato di tensione finanziaria della Società, sarebbero stati sospesi tutti i pagamenti verso i (i) creditori finanziari e (ii) LGH; ciò nel totale rispetto della par condicio creditorum.

Con l'accordo del 4 marzo 2016 tra gli allora soci di LGH SpA, tra cui AEM Cremona SpA, e la società A2A SpA per la partnership in LGH SpA, e la conseguente cessione del pacchetto del 51% delle quote detenute dagli allora soci di LGH SpA alla stessa A2A SpA, viene anche definito che tra le condizioni sospensive AEM Cremona SpA debba far asseverare e sottoscrivere ai creditori un Piano di Risanamento secondo quanto previsto dal ex articolo 67 della legge fallimentare, terzo comma, lettera d).

Il 4 agosto 2016 viene firmato tra AEM Cremona SpA e tutti i suoi creditori, (Intesa San Paolo SpA, Banco Popolare Società Cooperativa, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza SpA, Banca Popolare di Sondrio,

Cassa Depositi e Prestiti SpA e Linea Holding Group SpA) un accordo, avente orizzonte temporale quinquennale, per la ristrutturazione del debito avente i seguenti principi generali:

1. Concessione di una moratoria da parte dei Finanziatori sulle quote capitale dei crediti vantati nei confronti della Società;
2. Cessione del ramo idrico di proprietà di AEM S.p.A. a favore di Padania Acque S.p.A., ai sensi dell'Accordo Quadro Ramo Idrico;
3. Cessione del 51% della partecipazione detenuta da AEM in LGH, ai termini e alle condizioni previste dall'Accordo di Partnership LGH;
4. Vendita delle azioni A2A, di cui AEM sarà titolare all'esito della fusione per incorporazione di LGH in A2A, ovvero all'esito dei meccanismi di *exit*, alternativi alla fusione, previsti dall'Accordo di Partnership LGH;
5. Riorganizzazione delle attività di impresa, al fine di garantire la continuità aziendale;
6. Assunzione di alcuni impegni da parte del Comune di Cremona nei confronti di AEM SpA;
7. Alienazione dei cespiti e delle partecipazioni azionarie di carattere non strategico, di proprietà di AEM.

WAIVER DA PARTE DEI CREDITORI

Nell'ottobre 2017, in considerazione della situazione di AEM, nettamente migliore rispetto a quanto preventivato nel piano e con ulteriori prospettive di miglioramento, la società ha richiesto un waiver ai creditori. Tale richiesta comportava la possibilità di:

- Effettuare una fusione per incorporazione, con efficacia 1 gennaio 2018, con Servizi per Cremona Srl e Cremona Parcheggi Srl con lo scopo di contenimento dei costi di struttura;
- Procedere al pagamento, nel corso del primo trimestre 2018, dei dividendi (deliberati ma non pagati) per complessivi 2.180.000€.

I creditori hanno approvato tale richiesta permettendo ad AEM di effettuare suddette operazioni, alle quali la società ha dato seguito nel 2018.

WAIVER DA PARTE DI LGH

Nel novembre 2018 AEM ha chiesto, vista l'ottima situazione di AEM, alla sola LGH un nuovo waiver.

Tale richiesta comportava la possibilità di:

- Rinuncia al pari passu da parte di LGH, permettendo ad AEM di saldare l'intero ceto bancario soggetto a Piano di risanamento in via anticipata;
- Autorizzazione ad AEM di accendere nuovi finanziamenti bancari, purché finalizzati in via prioritaria al saldo della posizione debitoria in essere con LGH.
- Procedere alla deliberazione ed al pagamento dei dividendi per complessivi 1.730.682€.

LGH ha approvato tale richiesta permettendo ad AEM di effettuare suddette operazioni, alle quali la società ha regolarmente dato seguito.

AGGIORNAMENTO DELL'ANDAMENTO DEL PIANO

In base a suddetto waiver AEM ha proceduto nel dicembre 2018 al saldo dell'intera esposizione bancaria soggetta a piano di risanamento.

A febbraio 2019, infine AEM ha acceso un conto corrente ipotecario con un affidamento massimo di € 5 milioni, tramite il quale ha provveduto al saldo della posizione con LGH ed al pagamento dei dividendi al Comune di Cremona.

In seguito a tale pagamento si è definitivamente chiuso il Piano di risanamento di AEM, con più di due anni di anticipo rispetto alla scadenza prevista.

SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICA

Al 31 dicembre 2018 l'utile, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio, ammonta a euro 2.053.751 in miglioramento rispetto all'utile di 1.821.771 fatto segnare lo scorso anno.

Il valore della produzione evidenzia un valore complessivo di € 8.223.307 (€ 6.122.853 nel 2017).

A seguito degli oneri esterni affrontati nel corso dell'esercizio, pari a € 5.093.233 (€ 2.424.195 nel 2017), il valore aggiunto si è assestato a € 3.130.074 (rispetto agli € 3.698.658 del 2017), che in seguito a costi del personale per € 1.304.542 (€ 268.237 nel 2017) porta ad un Margine Operativo Lordo pari a **€ 1.825.532 (€ 3.430.421)**.

A seguito dello stanziamento di ammortamenti per € 1.965.464 (€ 1.430.404 nel 2017), accantonamenti di fondi per € 1.028.358 (pari a zero nel 2017), il Risultato Operativo si è attestato a **€ -1.168.290 (€ 2.000.017)**.

Il saldo positivo della gestione finanziaria per € 2.533.256, unito al saldo positivo della rettifica di valore delle attività finanziarie per € 645.675, determinano complessivamente un utile ante imposte di € 2.010.641. L'effetto delle imposte, che grazie a un effetto positivo delle imposte anticipate, ha un impatto positivo per € 43.110, porta il risultato netto dell'esercizio a € 2.053.751 (€ 1.821.771 nel 2017).

L'andamento economico del periodo è riepilogato nel seguente prospetto:

	Valori 2018	Perc.	Valori 2017	Perc.	Var.2018/17	Var. Perc.
Totale ricavi	8.223.307	100,00%	6.122.853	100,00%	2.100.454	34,31%
Ricavi di vendita	5.211.250	63,37%	1.720.590	23,68%	3.490.660	202,88%
Altri ricavi e proventi	3.133.204	38,10%	4.479.121	76,82%	-1.345.917	-30,05%
Var.lavori in corso su ord.	-121.147	-1,47%	-76.858	-0,49%	-44.289	57,62%

Totale costi	-5.093.233	-61,94%	-2.424.195	-39,21%	-2.669.038	110,10%
Per acquisti beni	-280.866	-3,42%	-122.228	-0,40%	-158.638	129,79%
Per servizi	-3.655.104	-44,45%	-1.582.444	-29,56%	-2.072.660	130,98%
Per godimento beni terzi	-616.977	-7,50%	-432.119	-4,75%	-184.858	42,78%
Oneri diversi di gestione	-540.286	-6,57%	-287.404	-4,50%	-252.882	87,99%
Valore aggiunto	3.130.074	38,06%	3.698.658	60,79%	-568.584	-15,37%
Costo del personale	-1.304.542	-15,86%	-268.237	-3,00%	-1.036.305	386,34%
MOL (EBITDA)	1.825.532	22,20%	3.430.421	57,79%	-1.604.889	-46,78%
Ammortamenti e svalutaz.	-1.965.464	-23,90%	-1.430.404	-40,23%	-535.060	37,41%
Accantonamenti	-1.028.358	-12,51%	0	-5,63%	-1.028.358	100,00%
Risultato operativo (EBIT)	-1.168.290	-14,21%	2.000.017	11,93%	-3.168.307	-158,41%
Oneri/Proventi finanziari	2.533.256	30,81%	-196.569	-11,69%	2.729.825	- 1388,74%
Utile ordinario	1.364.966	16,60%	1.803.448	0,25%	-438.482	-24,31%
Rivalut/Svalut att.finanziarie	645.675	7,85%	-7.556	0,70%	653.231	- 8645,20%
Risultato ante imposte	2.010.641	24,45%	1.795.892	0,95%	214.749	11,96%
Imposte dell'esercizio	43.110	0,52%	25.879	0,35%	17.231	66,58%
Risultato dell'esercizio	2.053.751	24,97%	1.821.771	1,30%	231.980	12,73%

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia un capitale investito di € 78.813.481, del quale € 72.365.993 è parte del capitale immobilizzato. Le attività di lungo termine sono passate dai € 148.316 ai € 315.134 del 2018, mentre l'attivo corrente è diminuito a € 6.132.354 come conseguenza dell'utilizzo di liquidità per la riduzione dei debiti finanziari in essere.

Tra le fonti, il patrimonio netto presenta alla fine dell'esercizio un saldo di € 59.444.671, le passività correnti ammontano a € 10.872.135, mentre le passività consolidate, che presentano un saldo pari a € 8.495.978 segnano un netto calo anche in questo caso dovuto al rimborso parziale dei debiti finanziari in essere.

La situazione patrimoniale al 31.12.2018 è riepilogata nel seguente prospetto:

	Valori 2018	Perc.	Valori 2017	Perc.	Var.2018/17	Var. Perc.
Capitale investito	78.813.481	100,00%	83.599.243	100,00%	-4.785.762	-5,72%
Capitale immobilizz.netto	72.365.993	91,82%	73.528.208	93,29%	-1.162.215	-1,58%
Attività a lungo termine	315.134	0,40%	148.316	0,19%	166.818	112,47%
Attività correnti	6.132.354	7,78%	9.922.719	12,59%	-3.790.365	-38,20%
Fonti di copertura	78.813.481	100,00%	83.599.243	100,00%	-4.785.762	-5,72%
Patrimonio netto	59.444.671	75,42%	58.855.893	62,38%	588.778	1,00%

Passività correnti	10.872.832	13,80%	6.175.294	6,28%	4.697.538	76,07%
Passività consolidate	8.495.978	10,78%	18.568.056	31,34%	-10.072.078	-54,24%

Conformemente a quanto richiesto dall'art. 2428 c.c. in merito agli indicatori di risultato gli amministratori della società ritengono che i seguenti siano i più rappresentativi che vanno valutati tenendo in considerazione le operazioni non ricorrenti di valutazione degli attivi patrimoniali avvenute nel corso dell'esercizio e la peculiarità dell'azienda:

- **ROE della società:**

ROE		2018		2017	
(utile d'esercizio)	=	€ 2.053.751	=	€ 1.821.771	=
			0,035		0,031
(patrimonio netto)	=	€ 59.444.671	=	€ 58.855.893	

Indica la redditività del capitale proprio che va considerato tenendo conto della specifica natura della società e della particolare fase che sta attraversando. Il miglioramento del 2018 è dovuto prevalentemente a fattori non ricorrenti.

- **ROI della società:**

ROI		2018		2017	
(utile operativo)	=	-€ 1.168.290	=	€ 2.000.017	=
			-0,015		0,024
(capitale investito netto)	=	€ 78.813.481	=	€ 83.599.243	

Tale indice di bilancio riporta la redditività caratteristica (al lordo della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale) del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. Il valore al 31/12/18 è pari a - 1,5%. La riduzione rispetto al 2017 dovuta ad eventi positivi non ricorrenti manifestatisi nel 2017 ed eventi negativi non ricorrenti manifestatisi nel 2018.

- **Rapporto di indebitamento:**

RAPPORTO DI INDEBITAM.		2018		2017	
(mezzi di terzi + mezzi propri)	=	€ 78.813.481	=	€ 83.599.243	=
			1,326		1,420
(mezzi propri)	=	€ 59.444.671	=	€ 58.855.893	

Tale indice riporta la proporzione, all'interno delle fonti di finanziamento dell'impresa, tra i "mezzi di terzi" (indebitamento) e i "mezzi propri" (cioè il capitale azionario immesso dagli azionisti). Rappresenta l'utilizzo della leva finanziaria dell'azienda e le sue potenzialità di indebitamento per far fronte agli investimenti.

Il valore, di circa 1,33 nel 2018, in calo rispetto al valore dello scorso anno (1,42) conferma il trend di riduzione dell'indebitamento della società.

- **Indice di disponibilità:**

INDICE DI DISPONIBILITA'		2018		2017	
(attivo corrente)	=	€ 6.132.355	=	€ 9.922.719	
<hr/>				<hr/>	
(passivo corrente)		€ 10.872.135		€ 6.175.294	= 1,607

Si propone anche l'indice di disponibilità che rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni di breve termine tramite i suoi attivi più facilmente liquidabili. Il valore è negativo poiché si trova al di sotto dell'unità (il benchmark è 1) nel 2018. Per far fronte a tale situazione la società ha attivato nel febbraio 2019 un conto corrente ipotecario con un affidamento di 5 milioni.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Nel corso dell'anno la società ha provveduto a rimborsare, come previsto dal Piano, i creditori finanziari. Tali operazioni hanno permesso un miglioramento della posizione finanziaria netta a meno 3.179.076 euro.

	2018	2017
- Debiti finanziari	4.830.339	10.661.385
+Liquidità	1.651.263	2.587.928
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-3.179.076	-8.073.457

L'OCCUPAZIONE

AEM Cremona SpA, nel corso del 2018 ha visto un forte aumento del personale in forza. Tale aumento è dovuto a diverse motivazioni, prevalentemente alla fusione con Servizi per Cremona e all'affidamento del servizio di cremazione che hanno comportato il trasferimento ad AEM del relativo personale.

In merito al turnover si segnala un'unica fuoriuscita per dimissioni volontarie, pari al 3,33% del personale dipendente in forza al 31/12/2018.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle principali variazioni di personale dipendente per categoria:

	31/12/2017	OPERAZ. STRAORD.	DIMISSIONI VOLONTARIE	ASSUNZIONI	31/12/2018
OPERAI	0	+7	0	+6	13
IMPIEGATI	4	+7	0	+6	17
DIRIGENTI	0	+1	-1	0	0
TOTALE	4	+15	-1	+12	30

Per l'anno 2018 si è avvalsa di CNA Servizi per la gestione di tutti gli adempimenti relativi al personale.

RISCHI ED INCERTEZZE

In tema di rischi economici e patrimoniali e di possibile rischio di crisi di impresa di AEM si rinvia alla Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi dell'art6. c.4 D.Lgs. 175/2016, pubblicata contestualmente al bilancio, che analizza gli strumenti di controllo adottati dall'azienda e la valutazione del rischio di crisi aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A febbraio 2019 AEM Cremona ha acceso un conto corrente ipotecario con un affidamento massimo di € 5 milioni, tramite il quale ha provveduto al saldo della posizione con LGH.

In seguito a tale pagamento si è definitivamente chiuso il Piano di risanamento di AEM, con più di due anni di anticipo rispetto alla scadenza prevista.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In seguito alla chiusura del Piano di risanamento AEM ha avviato diverse iniziative di investimento e rilancio della società.

Polo della cremazione: AEM sta finalizzando le autorizzazioni necessarie al raddoppio della linea del polo della cremazione. Una volta ottenute le autorizzazioni verrà avviata la gara per la selezione del fornitore del nuovo impianto. Tale raddoppio permetterà un aumento della capacità produttiva, una maggiore affidabilità del servizio e minori costi unitari relativi al personale.

Santa Tecla: AEM si è attivata con la proprietà dell'area presso via Santa Tecla con la quale sta trattando l'affitto dell'area. Al completamento dell'operazione è intenzione di AEM trasformare l'area in un parcheggio a pagamento.

Ex mercato ortofrutticolo: sul retro dell'ex mercato ortofrutticolo è presente una vasta area di proprietà di AEM che nel tempo la società ha provveduto a mettere in sicurezza e ripulire. È intenzione della società destinare tale area a parcheggio a pagamento.

Progettazione: la società ha creato una funzione di progettazione che nelle intenzioni future dovrà provvedere alla progettazione dei lavori stradali per il Comune di Cremona.

Probabile futuro affidamento dei servizi cimiteriali di Cremona da parte del Comune di Cremona come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale 49/2017 e dal DUP 2019-21.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 2428 c.c. commi 3 e 4 la Società non possiede né ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 6 bis, si precisa che al 31/12/2018 la Società detiene un contratto derivato. Tale contratto, definito di Interest Rate Swap, è nato con finalità di semplice copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse di mutui relativi

Si segnala che tale mutuo si è, in seguito, chiuso per effetto dei pagamenti previsti dal Piano di risanamento, di conseguenza l'IRS ha perso la sua funzione originaria di copertura. A tal fine il Consiglio di Amministrazione si è attivato al fine di trovare una soluzione per la chiusura di suddetto strumento.

SEDI SECONDARIE

AEM Cremona ha sede legale in Cremona, Viale Trento e Trieste 38.

La sede operativa societaria si trova sempre in Cremona, via Persico 31.

La società ha inoltre due unità operative dislocate sempre in Cremona rispettivamente in via Postumia 102 e in via dei Cipressi 8.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Si segnala che AEM Cremona SpA non effettua direttamente attività di ricerca e sviluppo.

Cremona, 27 maggio 2019

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Massimo Siboni



AEM CREMONA S.P.A.

Sede in VIALE TRENTO E TRIESTE, 38 - CREMONA (CR)
Capitale sociale Euro 57.102.500,00 I.V.
Codice fiscale 00110040193 – Partita IVA 01070830193

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.808	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	203.215	243.858
5) Avviamento	15.600	-
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	25.000	-
7) Altre	113.848	218.966
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	360.471	462.824
II MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	22.565.620	23.178.601
2) Impianti e macchinario	11.264.388	11.025.692
3) Attrezzature Industriali e commerciali	199.885	126.296
4) Altri beni	4.189.349	4.299.929
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	832.200	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	39.051.442	38.630.518
III FINANZIARIE		
1) Partecipazioni :	32.954.080	34.434.866
a) imprese controllate	-	2.236.385
d bis) altre imprese	32.954.080	32.198.481
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	32.954.080	34.434.866
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	72.365.993	73.528.208

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I RIMANENZE**

3) Lavori in corso su ordinazione		98.837	-
TOTALE RIMANENZE		98.837	-

II CREDITI

1) Verso clienti		1.441.243	3.080.897
- entro 12 mesi	1.441.243		3.080.897
- oltre 12 mesi	-		-
2) Verso Imprese Controllate		-	102.271
- entro 12 mesi	-		102.271
- oltre 12 mesi	-		-
3) Verso Imprese Collegate		-	-
4) Verso controllanti		336.319	9.777
- entro 12 mesi	326.682		140
- oltre 12 mesi	9.637		9.637
5) Verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		-	-
5 bis) Crediti tributari		103.882	491.358
- entro 12 mesi	103.882		491.358
- oltre 12 mesi	-		-
5 ter) Imposte anticipate		168.355	129.109
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	168.355		129.109
5 quater) Verso altri		2.486.282	3.601.702
- entro 12 mesi	2.349.140		3.463.023
- oltre 12 mesi	137.142		138.679
TOTALE CREDITI		4.536.081	7.415.114

III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-
-------------------------------------	--	----------	----------

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali		1.650.905	2.587.920
2) Assegni		-	-
3) Denaro e valori in cassa		358	8
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		1.651.263	2.587.928

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		6.286.181	10.003.042
---------------------------------	--	------------------	-------------------

D) RATEI E RISCONTI

		161.307	67.993
--	--	----------------	---------------

TOTALE ATTIVO		78.813.481	83.599.243
----------------------	--	-------------------	-------------------

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	57.102.500	57.102.500
IV Riserva legale	97.932	6.843
VI Altre riserve	190.488	130.058
- Avanzo di fusione	60.430	-
- Riserva straordinaria	130.016	130.016
- Riserva per copertura perdita in formazione	42	42
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	(205.279)
IX utile (perdita) dell'esercizio	2.053.751	1.821.771
TOTALE PATRIMONIO NETTO	59.444.671	58.855.893
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Trattamento di quiescenza e simili	20.350	20.350
2) Per imposte anche differite	752.272	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	272.494	367.848
4) Altri	6.469.780	7.609.800
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	7.514.896	7.997.998
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	182.299	38.673
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche	867.728	6.350.649
- entro 12 mesi	75.729	-
- oltre 12 mesi	791.999	6.350.649
5) Debiti verso altri finanziatori	3.962.611	4.310.736
- entro 12 mesi	3.962.611	135.000
- oltre 12 mesi	-	4.175.736
6) Acconti	-	-
7) Debiti verso fornitori	2.994.369	2.452.156
- entro 12 mesi	2.994.369	2.452.156
- oltre 12 mesi	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	-	727.760
- entro 12 mesi	-	727.760
- oltre 12 mesi	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti	2.100.974	2.333.115
- entro 12 mesi	2.100.974	2.333.115
- oltre 12 mesi	-	-
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	-	-
12) Debiti tributari	101.168	22.540
- entro 12 mesi	101.168	22.540
- oltre 12 mesi	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	57.479	18.462
- entro 12 mesi	57.479	18.462
- oltre 12 mesi	-	-
14) Altri debiti	1.259.878	138.753
- entro 12 mesi	1.253.094	133.753
- oltre 12 mesi	6.784	5.000
TOTALE DEBITI	11.344.207	16.354.171
E) RATEI E RISCONTI	327.408	352.508
TOTALE PASSIVO	78.813.481	83.599.243

CONTO ECONOMICO	2018	2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.211.250	1.720.590
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(121.147)	(76.858)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	3.133.204	4.479.121
a) Contributi in conto esercizio	34.464	33.266
b) Altri ricavi e proventi diversi	3.098.740	4.445.855
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	8.223.307	6.122.853
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	280.866	122.228
7) Per servizi	3.655.104	1.582.444
8) Per godimento di beni di terzi	616.977	432.119
9) Per il personale:	1.304.542	268.237
a) Salari e stipendi	829.802	166.253
b) Oneri sociali	306.166	60.395
c) Trattamento di fine rapporto	59.672	11.368
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	108.902	30.221
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.965.464	1.430.404
a) Ammortamento delle immobiliz. immateriali	84.470	71.105
b) Ammortamento delle immobiliz. materiali	1.564.799	1.359.299
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	192.400	-
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	123.795	-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	1.028.358	0
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	540.286	287.404
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	9.391.597	4.122.836
A-B DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.168.290)	2.000.017
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	2.739.428	0
e) da altri	2.739.428	0
16) Altri proventi finanziari:	4.137	660
d) proventi diversi dai precedenti	4.137	660
- da altri	4.137	660
17) Interessi e altri oneri finanziari	210.309	197.229
e) da altri	210.309	197.229
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.533.256	(196.569)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	852.772	26.651
a) di partecipazioni	757.418	-
b) di immob.finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	95.354	26.651
19) Svalutazioni	207.097	34.207
a) di partecipazioni	1.818	0
b) di immob.finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	205.279	34.207
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	645.675	(7.556)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.010.641	1.795.892
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(43.110)	(25.879)
a) imposte correnti	12.273	0
b) imposte relative a esercizi precedenti	0	(12.464)
c) imposte differite e anticipate	(55.383)	(13.415)
26) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.053.751	1.821.771

RENDICONTO FINANZIARIO	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.053.751	1.821.771
Imposte sul reddito	- 43.110	- 25.879
Interessi passivi/(interessi attivi)	206.172	196.569
(Dividendi)	- 2.739.428	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 3.329	- 1.994.356
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 525.944	- 1.895
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	1.028.357	1.656.341
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.649.269	1.430.404
Rettifiche di valore di partecipazioni	- 755.600	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore su crediti	123.795	-
Svalutazioni per perdite durevoli di valore su immobilizzazioni	192.400	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	109.925	7.556
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.822.202	3.092.406
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 98.837	76.858
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.530.803	- 499.767
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	703.437	496.566
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	348.230	291.930
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	117.645	73.881
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 93.314	- 10.216
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 25.100	- 19.969
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 1.937.698	
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.367.368	3.501.689
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	- 206.172	- 250.269
(Imposte sul reddito pagate)	- 43.110	- 30.820
Dividendi incassati	2.739.428	-
(Utilizzo e rilascio dei fondi)	- 2.168.376	- 276.001
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.689.138	2.944.599

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	- 1.739.869	- 2.839.384
Disinvestimenti	3.249.278	1.999.755
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	- 25.000	
Disinvestimenti	84.415	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>	1.139.345	
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.708.169	- 839.629
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	- 5.603.290	- 11.423.043
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	- 1.730.682	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 7.333.972	- 11.423.043
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	- 936.665	- 9.318.073
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.587.928	11.906.001
di cui:		
depositi bancari e postali	2.587.920	11.906.001
assegni		
denaro e valori in cassa	8	-
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.651.263	2.587.928
di cui:		
depositi bancari e postali	1.650.905	2.587.920
assegni		
denaro e valori in cassa	358	8

AEM CREMONA S.P.A.

Sede in VIALE TRENTO E TRIESTE, 38 - CREMONA (CR)
Capitale sociale Euro 57.102.500,00 I.V.
Codice fiscale 00110040193 – Partita IVA 01070830193

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

1. PREMESSA

1.1 Operazioni straordinarie avvenute nell'esercizio

In data 01/01/2018 Servizi per Cremona Srl e Cremona Parcheggi Srl si sono fuse per incorporazione in AEM Cremona SpA.

Servizi per Cremona Srl

La società, controllata al 100% dal Comune di Cremona si è fusa in AEM Cremona, anch'essa controllata al 100% dal Comune di Cremona, con effetti civilistici e fiscali dal 01/01/2018.

Non essendo stato previsto un concambio azionario a seguito della fusione, il patrimonio netto di Servizi per Cremona (pari a 60 mila euro) è stato integralmente imputato a riserva da concambio di fusione.

Cremona Parcheggi Srl

La società, controllata al 100% da AEM Cremona, si è fusa per incorporazione con la medesima con effetti civilistici e fiscali da 01/01/18.

La differenza tra il valore del patrimonio netto di Cremona Parcheggi (251 mila euro) e il valore della partecipazione iscritta da AEM Cremona (2.236 mila euro) ha generato un disavanzo di fusione pari a 1.985 mila euro.

Tale disavanzo è stato integralmente imputato al cespite "autosilo Massarotti" (unitamente alla contropartita delle imposte differite originate dal disavanzo di fusione per 768 mila euro) in quanto si ritiene tale differenza dovuta unicamente al differente valore contabile e di mercato di suddetto immobile.

Tale analisi è stata asseverata da perizia effettuata da American Appraisal Italia del febbraio 2017 che valuta l'autosilo Massarotti con un valore di mercato di 3.320 mila euro contro i 409 mila euro di valore iscritto da Cremona Parcheggi.

Di seguito si riporta una sintesi dei valori delle società partecipanti alla fusione e della risultante.

DATI IN K€		CREMONA PARCHEGGI 31/12/17	SERVIZI PER CREMONA 31/12/17	AEM CREMONA 31/12/17	SCRITTURE DI FUSIONE	AEM CREMONA 01/01/18
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI	491	483	73.528	517	75.019
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	818	2.695	10.003		13.516
D)	RATEI E RISCONTI	-	39	68		107
TOTALE ATTIVO		1.309	3.217	83.599	517	88.642
A)	PATRIMONIO NETTO	251	60	58.856	- 251	58.916
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-	7.998	768	8.766
C)	FONDO TFR	-	136	39		175
D)	DEBITI	1.055	3.021	16.354		20.430
E)	RATEI E RISCONTI	3	-	352		355
TOTALE PASSIVO		1.309	3.217	83.599	517	88.642

1.2 Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio al 31 dicembre 2018 è stato redatto nel rispetto delle norme del Codice Civile, integrate dalle indicazioni dei principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio.

La struttura, composizione e classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa, sono pertanto conformi a quanto previsto dal decreto legislativo n. 127/1991 e dal decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modifiche.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice civile, si evidenzia inoltre quanto segue:

- Non si sono effettuati raggruppamenti di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico (art. 2423 ter, comma 2, c.c.);
- Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema (art. 2424, comma 2, c.c.);
- Il bilancio è stato redatto in euro e tutte le cifre esposte nella presente nota sono espresse in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39.

1.3 Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati.

Sono stati indicati solo gli utili o le perdite realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio di AEM Cremona S.p.A., e corrisponde alle scritture contabili.

Poiché la società non detiene partecipazioni di controllo non ha predisposto un bilancio consolidato.

1.4 Rapporti con parti correlate

In base a quanto previsto al primo comma dell'art. 2427 al numero 22 bis si informa che i rapporti intrattenuti da AEM Cremona S.p.A. con il socio unico Comune di Cremona e con tutti gli amministratori del medesimo, identificati come parti correlate, sono esclusivamente rapporti di carattere commerciale definiti e regolati sulla base di apposite Convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte di ogni singola azienda del Gruppo.

Non si rilevano comunque operazioni avvenute a valori non di mercato. Tutti i saldi patrimoniali col Comune di Cremona sono comunque esposti nell'allegato 6 alla presente Nota Integrativa.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa (redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile), che analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate negli schemi di Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso, sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso

imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

Le voci di Bilancio e di Rendiconto Finanziario sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente; inoltre sono stati riadattati gli schemi di bilancio per renderli più aderenti alla normativa civilistica.

Se non diversamente specificato tutti gli importi in nota integrativa sono espressi in migliaia euro.

2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, ove richiesto con il consenso del collegio sindacale, al costo sostenuto per la loro acquisizione e sono ammortizzate mediante diretta imputazione, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote di ammortamento sono rimaste invariate rispetto al precedente esercizio, si rinvia all'allegato 4 per il dettaglio delle aliquote applicate.

2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, maggiorato delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria che hanno determinato un effettivo incremento del valore e/o della funzionalità dei beni.

Il valore di alcune immobilizzazioni risulta inoltre aumentato a seguito di rivalutazioni effettuate a norma di Leggi speciali.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi ammortamenti calcolati sistematicamente sulla base di aliquote economico/tecniche determinate secondo la residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

Va peraltro rilevato che:

- i beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dall'esercizio in cui risultano immessi nel processo produttivo;
- per i beni la cui utilizzazione è iniziata nell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono ridotte alla metà nel presupposto convenzionale che l'inizio del loro utilizzo si posizioni a metà dell'esercizio stesso.

Le aliquote di ammortamento sono rimaste invariate rispetto al precedente esercizio, si rinvia all'allegato 4 per il dettaglio delle aliquote applicate.

2.3 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali e immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore

d'uso di un'attività è calcolato attraverso determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

2.4 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro valore di acquisizione, eventualmente rettificato per perdite che ne riducano durevolmente il valore, ossia quando il valore di iscrizione della partecipazione risulta maggiore del suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici economici futuri che si prevede affluiranno alla partecipante. I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al costo ammortizzato.

2.5 Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio.

Gli strumenti derivati sono sottoscritti dalla Società con l'obiettivo di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici oppure per operazioni qualificate contabilmente come non di copertura, la sezione D) del conto economico.

2.6 Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti e abbuoni.

Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.

La configurazione di costo adottata per la valutazione delle rimanenze di magazzino è il costo medio di produzione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base alle spese sostenute nell'esercizio e si riferiscono a commesse di durata inferiore all'esercizio successivo e comunque inferiore al valore di mercato o di realizzo.

2.7 Crediti

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, opportunamente rettificato per tenere conto del loro presumibile valore di realizzo.

Se il tasso di interesse dell'operazione che ha fatto sorgere il credito non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

2.8 Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

2.9 Ratei e Riscoti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economica e temporale. Alla fine di ciascun esercizio la Società verifica che le condizioni che hanno determinato la rilevazione del rateo o del riscotto siano ancora rispettate e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

2.10 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire oneri o rischi, aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e sono iscritti nel conto economico "per natura" dei costi di riferimento.

La valutazione della congruità dei fondi rientra nelle normali operazioni da effettuare alla fine di ciascun esercizio, per cui i fondi iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

2.11 Trattamento di fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La passività relativa al trattamento di fine rapporto è congrua quando corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

2.12 Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata. I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

2.13 Crediti e Debiti Tributari

Espongono, sulla base di una previsione realistica, gli oneri di imposta di pertinenza del periodo al netto di eventuali acconti versati e ritenute d'acconto subite.

Le imposte correnti e le eventuali imposte anticipate o differite passive sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile.

In particolare, le imposte anticipate sono contabilizzate solo in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero attraverso i futuri redditi imponibili.

2.14 Conversione delle poste in valuta estera

I crediti ed i debiti in valuta, convertiti in euro ai cambi storici alla data delle rispettive operazioni, sono stati adeguati al cambio di fine esercizio, al netto di eventuali contratti e garanzie di copertura. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico. Qualora il saldo derivante dalla conversione dei crediti e debiti in valuta al cambio di fine esercizio sia costituito da un utile netto è costituita una apposita riserva non distribuibile fino al realizzo delle stesse ai sensi dell'art. 2426 n° 8 bis c.c..

2.15 Impegni garanzie e rischi

Gli impegni, le garanzie ed i rischi sono iscritti in un apposito prospetto in Nota Integrativa. Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale e sono descritti nella presente Nota Integrativa. Le garanzie concesse direttamente o indirettamente sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio. I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella presente Nota Integrativa ed accantonati nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

2.16 Conto Economico

I costi ed i ricavi dell'esercizio sono contabilizzati in funzione della competenza economica e temporale, al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Le componenti di natura finanziaria sono riconosciute in base alla competenza temporale.

2.17 Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono iscritti al momento della delibera di attribuzione da parte dell'ente erogante e vengono attribuiti al conto economico dell'esercizio mediante l'iscrizione di un risconto passivo per rinviare i benefici non di competenza dell'esercizio ed attribuirli agli esercizi successivi secondo la durata economico-tecnica dell'impianto sovvenzionato.

2.18 Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione e sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

La società verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della relativa partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria una svalutazione.

2.19 Rapporti infragruppo

Nel corso dell'esercizio si sono intrattenuti rapporti di natura commerciale e finanziaria con altre società del Gruppo. Tutte le operazioni intercorse sono state regolamentate in base alle normali condizioni di mercato.

2.20 Regole di prima applicazione

Crediti e Debiti

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato e, congiuntamente, l'eventuale attualizzazione alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016. Pertanto i nuovi criteri, illustrati nei precedenti paragrafi della presente Nota Integrativa, a cui si rimanda, sono stati applicati a tutti i crediti e debiti sorti a partire dal 1° gennaio 2016.

Ciò ha determinato il mantenimento dell'iscrizione degli oneri accessori sul finanziamento del Banco Popolare per euro 359 mila capitalizzati nei precedenti esercizi tra le altre immobilizzazioni immateriali.

3. STATO PATRIMONIALE

3.A) ATTIVO

3.A.1 Immobilizzazioni immateriali

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2018, confrontata con quella al 31 dicembre 2017, è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	VAR.%
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	3	-	100,00%
CONCESSIONE SOSTA CREMONA	203	244	-16,80%
AVVIAMENTO	16	-	100,00%
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	25	-	100,00%
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	111	128	-13,28%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3	91	-96,70%
TOT. IMMOBILIZZ.IMMATERIALI	361	463	-22,03%

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle varie tipologie di immobilizzazioni immateriali è riportato nel seguente prospetto, ulteriori informazioni sono reperibili nell'allegato 1.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	AMM.TI	DISMIS.	OP.STRAO	TOT
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	- 1		4	3
CONCESSIONE SOSTA CREMONA	- 41			- 41
AVVIAMENTO	- 5		21	16
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO			25	25
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	- 27		10	- 17
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	- 11	- 85	8	- 88
TOTALE IMMOBILIZZ.IMMATERIALI	- 85	- 85	68	- 102

Nel corso del 2018 non si segnalano nuove immobilizzazioni immateriali al di là di quelle acquisite a seguito della fusione con Servizi per Cremona e Cremona Parcheggi e già iscritte nei loro bilanci. Le dismissioni sono relative a miglioramenti su beni di terzi (centrali termiche) non più nella disponibilità aziendale e per questo motivo azzerate nel valore.

3.A.2 Immobilizzazioni materiali

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018, confrontata con quella al 31 dicembre 2017 è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	VAR.%
EX MACELLO ED EX MERCATO ORTOFRUTT.	6.025	8.437	-28,59%
TERRENI, SEDI E ALTRI FABBRICATI	17.371	14.739	17,86%
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	152	164	-7,32%
IMPIANTI DI CREMAZIONE	48	-	100,00%
TORRI TELECOMUN. E FIBRA OTTICA	14.935	15.159	-1,48%
VARCHI ZTL	167	-	100,00%
SEGNALETICA	84	-	100,00%
PARCHIMETRI	161	78	106,41%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	108	54	100,00%
TOT. IMMOBILIZZ.MATERIALI	39.051	38.631	1,09%

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle varie tipologie di immobilizzazioni materiali è riportato nel seguente prospetto, ulteriori informazioni sono reperibili nell'allegato 1.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	INVEST.	SVALUT.	AMM.TI	DISMIS.	OP STRAO	TOT
EX MACELLO ED EX MERCATO ORTOF.	832	-	33	3.211	-	2.412
SEDI E ALTRI FABBRICATI	-	192	443	-	3.267	2.632
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	-	-	12	-	-	12
IMPIANTI DI CREMAZIONE	50	-	2	-	-	48
TORRI TELECOMUN. E FIBRA OTTICA	694	-	918	-	-	224
VARCHI ZTL	-	-	36	-	203	167
SEGNALETICA	-	-	40	-	124	84
PARCHIMETRI	64	-	25	-	44	83
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	100	-	55	38	47	54
TOT. IMMOBILIZZ.MATERIALI	1.740	- 192	- 1.564	- 3.249	3.685	420

L'allegato n. 4 evidenzia le aliquote di ammortamento adottate per le varie categorie di cespiti, non modificate rispetto allo scorso esercizio.

La sede di viale Trento e Trieste, il Centro Servizi di via Postumia e parte dell'ex mercato Ortofrutticolo sono in affitto a società del gruppo LGH tramite appositi contratti e remunerate tramite canoni.

I rimanenti spazi dell'ex mercato Ortofrutticolo sono in affitto al Comune di Cremona a fronte di relativo canone.

La sede di via Persico svolge la funzione di sede operativa di AEM Cremona, è inoltre affittata in parte ad A2A Smart City e al Comune di Cremona, le locazioni sono remunerate tramite canone e regolate da appositi contratti.

Gli impianti fotovoltaici sono produttivi di reddito da rivendita di energia elettrica e incentivi alla produzione.

Gli investimenti nella rete in fibra ottica sono realizzati da A2A Smart City, che è anche conduttore della medesima.

Le torri di telecomunicazioni e la rete in fibra ottica sono affittati ad A2A Smart City a fronte di un canone regolato da contratto.

I parchimetri sono utilizzati direttamente da AEM Cremona per svolgere l'attività di gestione della sosta.

I cavidotti della Rete Elettrica sono attualmente in uso gratuito a Linea Reti ed Impianti (Gruppo LGH). Poiché non generano ricavi tali impianti erano già stati completamente svalutati nell'esercizio 2015.

Nell'ottobre 2018 sono stati venduti i lotti 3B e 3D del comparto Ex Macello sono stati venduti a Polo Verde. per 3.211 mila euro. A fronte di tale cessione, a parziale permuta dell'immobile venduto, AEM ha acquisito 400 mq di uffici all'interno fabbricato di nuova costruzione sul lotto, per un valore pari a 832 mila euro (incluse imposte ed oneri notarili).

In seguito all'operazione straordinaria di fusione con Cremona Parcheggi e Servizi per Cremona, AEM ha acquisito tutte le immobilizzazioni di proprietà di suddette società. In particolare si segnala che l'acquisizione dell'Autosilo Massarotti che, alla data di efficacia, presentava un valore complessivo di 3.091 mila euro, incluso il disavanzo complessivo da fusione assegnato al cespite per 2.696 mila euro.

Si precisa che sulle immobilizzazioni materiali non sono mai state operate rivalutazioni monetarie.

Per quanto riguarda il commento relativo all'entità e alla natura degli investimenti effettuati nell'esercizio si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione.

3.A.3 Immobilizzazioni finanziarie

La consistenza delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2018, confrontata con quella al 31 dicembre 2017, è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	VAR.%
TOT. IMMOBILIZZ. FINANZIARIE	32.954	34.435	-4,30%

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono le immobilizzazioni finanziarie è riportato nel prospetto contenuto nell'allegato 2.

Di seguito, esponiamo le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del Codice civile.

A seguito della fusione con Cremona Parcheggi, AEM Cremona non possiede partecipazioni in società controllate o collegate.

Tra le altre partecipazioni si evidenzia Linea Group Holding SpA, società con sede a Cremona, capitale sociale di 189.494 mila euro, partecipata al 15,148% da AEM Cremona S.p.A. La società è una multiutility operante principalmente in Lombardia. Il bilancio chiuso al 31/12/2018 evidenzia ricavi per 24.263 mila euro, un totale attivo di 602.386 mila euro, un utile di 13.120 mila euro e un patrimonio netto pari a 209.350 mila euro.

La partecipazione in Linea Group Holding SpA è valutata 29.878 mila euro (suddivisi in 33.652 mila euro di valore lordo e 3.774 mila euro di fondo svalutazione), a seguito dell'adeguamento del valore della partecipazione al prezzo offerto da A2A per l'acquisto del 51% della società.

Tra le altre partecipazioni riportate nell'allegato 2 alla presente nota, giova inoltre segnalare quella nelle società Autostrade Centropadane SpA (3,47% della società, pari ad euro 2.876 mila) e Stradivaria SpA (1,00% della società, pari a 200 mila euro). Autostrade Centropadane SpA gestiva la tratta autostradale dell'A21 tra Brescia, Cremona e Piacenza, in seguito alla perdita della

concessione la società sta provvedendo a liquidare gli impegni presi in qualità di gestore, in attesa di una ridefinizione futura dell'oggetto sociale. Stradivaria SpA è la società che detiene la concessione per l'autostrada regionale Cremona Mantova, la cui costruzione non è ancora iniziata.

Ai sensi dell'art. 2427-bis – 1° comma – numero 2, si precisa che non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio ad un valore superiore al loro "fair value" (valore equo, corrente o di mercato).

3.A.4 Rimanenze

Al 31 dicembre 2018 sono presenti lavori in corso su ordinazione per € 99 mila. Tale importo si riferisce al servizio neve svolto da AEM per la prima parte dell'inverno 2018/19, sulla base di apposito contratto di servizio, a favore del Comune di Cremona.

3.A.5 Crediti

Detta voce è così composta:

- **Crediti verso clienti**

La composizione della voce C.II.1 dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2018 confrontata con quella relativa al precedente esercizio, è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	VAR.%
crediti esigibili entro l'es.successivo	1.627	3.205	-49,24%
fondo svalutazione crediti commerciali	-185	-124	49,19%
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.442	3.081	-53,20%

La diminuzione del credito è prevalentemente legata all'incasso della posizione arretrata di LineaCom relativa al pagamento di canoni pregressi presente al 31/12/2017.

- **Crediti verso imprese controllate**

La composizione della voce C.II.2 dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2018, confrontata con quella relativa al precedente esercizio, è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	VAR.%
crediti esigibili entro l'es.successivo	0	102	-100,00%
TOT. CREDITI VS CONTROLLATE	0	102	-100,00%

Al 31/12/2018 AEM non presenta più società controllate.

- **Crediti verso soci**

La voce C.II.4 dell'attivo patrimoniale comprende i crediti verso il Comune di Cremona per forniture di beni e servizi:

	31/12/2018	31/12/2017	VAR.%
crediti esigibili entro l'es.successivo	327	0	100,00%
crediti esigibili successivamente	10	10	0,00%
TOT. CREDITI VS SOCI	337	10	3270,00%

Nella tabella di cui all'allegato 6 della presente nota integrativa è riportato l'elenco analitico delle poste debitorie e creditorie verso il comune di Cremona (controllante) in essere al 31 dicembre 2018.

- **Crediti tributari**

La voce C.II.5-bis dell'attivo circolante comprende i crediti verso stato, regione e altri enti pubblici, relativi a imposte dirette (erario c/IRES e IRAP) e indirette (erario c/IVA).

La composizione di detta voce al 31 dicembre 2018, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	VAR.%
erario c/IRES e IRAP	104	99	5,05%
erario c/IVA	0	393	-100,00%
altri crediti tributari	0	0	0,00%
TOT. CREDITI TRIBUTARI	104	492	-78,86%

- **Crediti per imposte anticipate**

La voce C.II.5-ter dell'attivo circolante comprende i crediti per imposte anticipate generate da differenze temporanee tra l'utile civilistico e quello fiscale.

	31/12/2018	31/12/2017	VAR.%
credito per IRES anticipata	161	118	36,44%
credito per IRAP anticipata	7	6	16,67%
TOT.CRED.X IMPOSTE ANTICIP.	168	124	35,48%

Nell'allegato 7 alla presente nota è riportato il dettaglio di tali differenze e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio 2018. La recuperabilità degli importi iscritti è prevista nei prossimi esercizi.

- **Crediti verso altri**

La composizione della voce C.II.5-quater dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2018 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella seguente tabella:

	31/12/2018	31/12/2017	VAR.%
crediti esigibili entro l'es.successivo	2.349	3.463	-32,17%
crediti esigibili successivamente	137	139	-1,44%
TOT. CREDITI VERSO ALTRI	2.486	3.602	-30,98%

Tale voce è composta principalmente da contributi da anticipi corrisposti agli altri soci minoritari di LGH per l'acquisto delle quote relative all'earn out AEM (1.895 mila euro), completamente incassate nel 2019. La diminuzione rispetto allo scorso esercizio è dovuta all'elisione del credito da conguaglio da scissione nei confronti di Servizi per Cremona (1.133 mila euro) a seguito della fusione con la stessa.

3.A.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31/12/2018 la società non possedeva alcuna attività finanziaria classificabile tra quelle che non costituiscono immobilizzazioni.

3.A.7 Disponibilità liquide

Sono costituite dalla cassa interna utilizzata per minute spese e dai saldi attivi dei conti correnti bancari e postali.

La composizione della voce in esame, raffrontata con quella dell'esercizio precedente è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	VAR.%
depositi su c/c bancari e postali	1.651	2.588	-36,21%
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.651	2.588	-36,21%

La variazione rispetto allo scorso esercizio è prevalentemente riconducibile all'utilizzo della cassa per la riduzione dei debiti finanziari in essere.

Per maggiori dettagli sulle movimentazioni si rinvia al rendiconto finanziario.

3.A.8 Ratei e risconti attivi

I risconti attivi al 31 dicembre 2018, complessivamente pari a 161 mila euro, sono rappresentati da quote di costi sostenuti nel 2018, prevalentemente polizze assicurative, ma di competenza degli esercizi successivi.

3.B) PASSIVO

3.B.1 Patrimonio Netto

Le movimentazioni del Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi vengono riportate nell'allegato 3 alla presente nota integrativa.

• Capitale sociale

Il capitale sociale iscritto a bilancio e interamente versato al 31 dicembre 2018 è di euro 57.102.500, ed è rappresentato da 571.025 azioni, ciascuna del valore di euro 100, come da statuto.

Il capitale non ha subito modifiche nel corso del 2018.

• Riserva legale

L'importo di tale riserva è pari a 98 mila euro al 31/12/2018.

• Riserve statutarie

Non esistono riserve statutarie iscritte alla data di chiusura dell'esercizio. Si segnala che lo statuto di AEM non prevede l'accantonamento di tali riserve.

• Altre riserve

La riserva straordinaria si è formata, a seguito dell'assemblea sociale del 21 giugno 2017 che ha destinato l'utile 2016 per 7 mila euro a riserva legale e 130 mila euro a riserva straordinaria.

La riserva da avanzo di fusione deriva a seguito dell'operazione di incorporazione di Servizi per Cremona, tale operazione non prevedeva concambio azionario, per tale motivo il patrimonio netto della società incorporata è stato iscritto da AEM all'interno di tale riserva.

Si segnala che l'utile 2017, inizialmente accantonato a riserva straordinario dall'Assemblea del 16 luglio è stato distribuito in seguito a delibera assembleare del 9 novembre 2018.

• Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Questa riserva negativa è stata costituita nel 2016, come previsto dal nuovo OIC 32, a fronte dell'accantonamento del relativo fondo rischi relativamente al mark to market negativo dei derivati di copertura, la sua chiusura nel 2018 è dovuta alla perdita di valenza di copertura del derivato di AEM.

3.B.2 Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si espone brevemente la natura dei fondi presenti a bilancio.

DESCRIZIONE FONDO	31/12/2017	Accanton.	Utiliz/rilasci	Altre mov.	31/12/2018
Fondo TFR integrativo	20				20
Fondo Sconto energia elettrica dipendenti	11				11
Fondo rischi maggiori oneri gest. scarica esaur.	3.927	694			4.621
Fondo gestione scarica esaurita	1.514		-10		1.504
Fondo rischi su Earn in	1.798		-1.798		0
Fondo rischi su derivati	367		-95		272
Fondo rischi legali futuri	361	334	-361		334
Fondo imposte differite			-16	768	752
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	7.998	1.028	-2.280	768	7.514

- Fondo indennità aggiuntive di liquidazione dipendenti elettrici:

Detto fondo è stato costituito per coprire i possibili oneri futuri derivanti all'azienda dall'applicazione del C.C.N.L. elettrici, per la parte relativa al trattamento integrativo di fine rapporto spettante ai dipendenti, assunti prima del 1° luglio 2001, con le seguenti modalità:

se il dipendente ha raggiunto 40 anni di anzianità contributiva e ha meno di 60 anni di età: 5 mensilità + ratei 13a e 14a;

se il dipendente ha raggiunto 40 anni di anzianità contributiva e ha più di 60 anni di età: 4 mensilità + ratei 13a e 14a;

se il dipendente ha raggiunto 60 anni di età, indipendentemente dall'anzianità contributiva: 4 mensilità + ratei 13a e 14a.

L'entità del fondo appostato è frutto di calcoli statistici basati sul rapporto tra l'anzianità di servizio maturata da ciascun dipendente a tale data e quella presumibile alla data di cessazione, stimando però, in percentuale, la probabilità che i dipendenti attualmente in esercizio rimangano in azienda fino alla maturazione del diritto all'indennità.

- Fondo sconto energia elettrica dipendenti:

Il contratto CCNL elettrici prevede sconti sulla fornitura di energia elettrica ai dipendenti, sia durante il rapporto di lavoro che nel successivo periodo di pensionamento.

Per tale motivo è stato a suo tempo istituito un fondo per la corretta ripartizione tra i vari esercizi di tali benefici per i dipendenti (che rappresentano costi futuri per l'Azienda).

L'entità del fondo appostato è il frutto di calcoli eseguiti su previsioni in ordine alla residua vita lavorativa in azienda dei singoli dipendenti e sugli anni presunti di vita da pensionati dei medesimi e delle eventuali vedove, aventi diritto.

- Fondo rischi maggiori oneri scarica esaurita:

Tale fondo è stato costituito nel 2016 in seguito al verificarsi di maggiori oneri di gestione della scarica esaurita di Malagnino rispetto a quanto pianificato nella relazione tecnica. In sede di chiusura si è provveduto ad una revisione della stima dei costi di post gestione effettuata nel 2014, da ciò è emerso un probabile aggravio ulteriore dei costi, dovuto tra l'altro ad un allungamento dei tempi di post mortem rispetto a quelli ipotizzati, visto l'allungamento delle tempistiche di copertura della scarica. Nel corso del 2018 è stato fatto un ulteriore aggiornamento delle stime degli oneri

futuri riguardanti i costi di gestione post mortem della discarica, in seguito a tale stima si è proceduto ad un ulteriore accantonamento di 694 mila euro a copertura dei futuri oneri.

- Fondo gestione discarica esaurita:

Trattasi dei fondi costituiti per far fronte ai costi di post gestione della discarica di Malagnino, chiusa nell'agosto 2011, e confermati da una relazione tecnica. Nel corso del 2018 tali fondi sono stati utilizzati per 10 mila euro al fine di gestire il ciclo di vita post chiusura della discarica (manodopera, smaltimento del percolato e manutenzione).

- Fondo rischi su Earn in

L'accordo di partnership con A2A prevede, a fronte della cessione delle quote in LGH, alcune clausole legate all'andamento della società, chiamate "Earn In". Al determinarsi o meno degli eventi specificati AEM può essere chiamata a corrispondere degli importi in denaro ad A2A. A fronte di tale rischio è stato accantonato un fondo a copertura del rischio. Poiché alla data di redazione del presente bilancio l'andamento conclusivo degli Earn In è noto, si è proceduto a rilasciare 788 mila euro relativi al fondo in seguito ad esito positivo ed alla riclassificazione di 1.009 mila euro a debito nei confronti di A2A SpA in seguito alla negativa conclusione delle relative clausole.

- Fondo rischi su derivati

Al 31/12/2018 la società è in possesso di un derivato di tipo IRS contratto al fine di coprire il rischio tasso sui finanziamenti in essere. Poiché tale derivato presenta un mark to market negativo per 272 mila euro la società ha provveduto ad accantonare un relativo fondo rischi come previsto dall'OIC 32.

- Fondo rischi legali futuri

Il fondo appostato al 31/12/2017 è stato integralmente utilizzato nel 2018 a copertura di oneri relativi ai rischi legali per cui erano stati accantonati.

Nel corso del 2018 sono stati effettuati nuovi accantonamenti relativi a contenziosi legali che coinvolgono direttamente o indirettamente la società. La maggior parte del fondo è costituita da rischi indiretti, legati all'assunzione del rischio di operazioni pregresse da parte dei soci di LGH SpA, nei confronti dell'acquirente A2A SpA.

- Fondo imposte differite

Tale fondo è stato appostato ai sensi dell'OIC 25 a fronte della differenza da fusione emersa in seguito all'incorporazione di Cremona Parcheggi Srl, non affrancata fiscalmente. Per maggiori dettagli si rinvia alle informative relative alle operazioni straordinarie avvenute nell'esercizio.

3.B.3 Fondo trattamento di fine rapporto

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2018 è stata la seguente:

Consistenza del fondo al 31 dicembre 2017	39
Incrementi da operazioni straordinarie	135
Accantonamenti dell'anno	13
Erogazioni dell'anno	- 8
Rivalutazione consistenze fondo anno 2018	3
Consistenza del fondo al 31 dicembre 2018	182

3.B.4 Debiti

Detta voce è così composta:

• Debiti verso banche

La composizione della voce D4 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2018, confrontata con quella dell'esercizio precedente è di seguito illustrata:

	31/12/2018	31/12/2017	VAR.%
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	76	0	0,00%
debiti esigibili successivamente	792	6.351	-87,53%
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	868	6.351	-86,33%

La diminuzione rispetto allo scorso anno è dovuta all'integrale rimborso del debito bancario sottoposto a piano di risanamento.

Il debito bancario residuo è relativo ad un mutuo ipotecario garantito dall'autosilo Massarotti, acquisito con la fusione con Cremona Parcheggi. Tale mutuo a rate trimestrali e a tasso variabile è stato contratto con Banca Intesa. La scadenza del mutuo è al 31/12/2027 e la quota con scadenza superiore ai 5 anni è pari a 402 mila euro.

• Debiti verso altri finanziatori

La composizione della voce D5 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2018, confrontata con quella dell'esercizio precedente è qui di seguito illustrata:

	31/12/2018	31/12/2017	VAR.%
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	3.963	135	2835,56%
debiti esigibili successivamente	0	4.175	-100,00%
TOT.DEBITI VS ALTRI FINANZIAT.	3.963	4.310	-8,05%

In seguito a waiver con LGH, AEM si è impegnata a procedere al rimborso del debito residuo nel corso del primo trimestre 2019, pertanto l'intero debito residuo è in scadenza entro il successivo esercizio.

I finanziamenti in essere sono le seguenti:

- KM SpA 135 mila euro con rate di rimborso in conto capitale di 135 mila euro annui oltre ad interesse fisso del 3%, tale debito è stato integralmente saldato a gennaio 2019.
- LGH SpA rimborsabile come da sopraccitato Accordo coi creditori finanziari, gravato da interesse fisso dell'1%, tale debito è stato integralmente saldato a febbraio 2019.

• Debiti verso fornitori

La composizione della voce D7 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2018, confrontata con quella dell'esercizio precedente è qui di seguito illustrata:

	31/12/2018	31/12/2017	VAR.%
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	2.994	2.452	22,10%
TOTALE DEBITI VS FORNITORI	2.994	2.452	22,10%

La variazione principale dei debiti verso fornitori si riferisce al normale aumento dei costi sostenuti nel 2018 a seguito delle accresciute aree di attività aziendale a seguito della fusione con Servizi per Cremona e l'acquisizione della gestione del polo della cremazione di Cremona.

• **Debiti verso imprese controllate**

La composizione della voce D9 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2018, confrontata con quella dell'esercizio precedente è qui di seguito illustrata:

	31/12/2018	31/12/2017	VAR. %
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	0	728	-100,00%
TOTALE DEBITI VS CONTROLLATE	0	728	-100,00%

Al 31/12/2018 AEM non presenta più società controllate.

• **Debiti verso soci**

La voce D11 del passivo comprende i debiti verso il socio unico Comune di Cremona iscritti in bilancio al 31 dicembre 2018. Nella seguente tabella è riportato il raffronto rispetto all'esercizio 2017:

	31/12/2018	31/12/2017	VAR. %
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	2.101	2.333	-9,94%
TOT. DEBITI VS SOCI	2.101	2.333	-9,94%

Nella tabella di cui all'allegato 6 della presente nota integrativa è riportato l'elenco analitico di tutte le poste debitorie e creditorie in essere al 31 dicembre 2018 verso il Comune di Cremona.

• **Debiti tributari**

La composizione della voce D12 al 31 dicembre 2018, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	VAR. %
IVA	42	0	100,00%
IRES - IRAP	12	23	-47,83%
Altri debiti tributari	47	0	100,00%
TOT. DEBITI TRIBUTARI	101	23	339,13%

• **Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali**

	31/12/2018	31/12/2017	VAR. %
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	57	18	216,67%
TOT. DEB.VS IST.DI PREV./ASSIST.	57	18	216,67%

• **Altri debiti**

La composizione analitica della voce D14 al 31 dicembre 2018, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	VAR.%
Note di Credito da emettere	41	41	0,00%
Debiti verso il personale	144	46	213,04%
Altri debiti	59	47	25,53%
Debito verso A2A per Earn In	1.009	0	100,00%
Debiti a lungo termine per depositi cauzionali	7	5	40,00%
TOT. ALTRI DEBITI	1.260	139	806,47%

La principale variazione degli altri debiti è dovuta al raggiungimento dei termini per gli Earn In previsti dalla partnership LGH con A2A. In base a tale accordo il mancato raggiungimento di determinati obiettivi avrebbe previsto la restituzione di una parte del prezzo da parte dei soci di minoranza. Alla data di redazione del presente bilancio è accertato che tale meccanismo preveda il pagamento da parte di AEM di 1.009 mila euro (già iscritto in precedenza nei fondi rischi).

3.B.5 Ratei e risconti passivi

La composizione della voce ratei e risconti passivi, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017	VAR.%
Ratei passivi diversi	37	44	-15,91%
Risconti contributi c/impianti	268	283	-5,30%
Altri risconti passivi	23	25	-8,00%
TOT. RATEI E RISCONTI PASS.	328	352	-6,82%

I "Ratei passivi diversi" sono prevalentemente composti da interessi sui mutui maturati ma non ancora scaduti e da franchigie assicurative stimate.

I "risconti contributi conto impianti" accolgono i contributi erogati da diversi enti pubblici per la realizzazione di importanti opere infrastrutturali.

Tali contributi sono riscontati per l'intero importo fatturato e imputati a conto economico in quote costanti, calcolate in base all'aliquota applicata per ammortizzare il costo dei relativi cespiti.

4. ALTRI IMPEGNI E GARANZIE

Al fine di dare una completa rappresentazione della situazione societaria si fornisce di seguito la situazione degli impegni e garanzie che gravano sulla società non rappresentati all'interno dello stato patrimoniale:

	31/12/2018	31/12/2017
Impegni nei confronti di terzi	2.925	2.925
TOTALE IMPEGNI E GARANZIE	2.925	2.925

AEM Cremona si è impegnata, tra il 2022 ed il 2024, a riacquistare la parte di del c.d. Polo Tecnologico (nell'area denominata Cremona City Hub) di pertinenza di Linea Com Srl nel caso questa non trovi utilizzazione economica. La superficie immobiliare interessata è di circa 1500 metri quadri. Ad oggi tale immobile risulta occupato dalle sedi di A2A Smart City e di Linea Group Holding SpA.

5. CONTO ECONOMICO

Di seguito sono commentate le voci del Conto Economico, il cui saldo al 31 dicembre 2018 viene confrontato con quello al 31 dicembre 2017.

Si ricorda che il 01/01/2018 AEM Cremona ha incorporato Servizi per Cremona e Cremona Parcheggi.

Si segnala, quindi, che a seguito di tale operazione rientrano nel bilancio di AEM Cremona anche tutti gli accadimenti relativi alle attività precedentemente svolte da suddette società.

5.A.VALORE DELLA PRODUZIONE

5.A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Qui di seguito viene riportato un prospetto contenente il raffronto delle varie voci di ricavo e le variazioni intervenute tra il 2018 e il 2017:

	2018	2017	VAR.%
servizi sgombero neve	421	0	100,00%
servizi gestione posteggi-aree sosta	1.244	1.328	-6,33%
servizi segnaletica	691	0	100,00%
servizi manutenzione strade	1.800	0	100,00%
altri ricavi gestione mobilità	420	0	100,00%
servizio cremazione	422	0	100,00%
altri servizi prestati a terzi	213	393	-45,80%
TOT.RICAVI VENDITE E PRESTAZ.	5.211	1.721	202,79%

I ricavi relativi servizi strumentali per il Comune di Cremona (neve, segnaletica, manutenzione strade e mobilità in genere) sono stati acquisiti in seguito all'incorporazione di Servizi per Cremona. Complessivamente tali voci rappresentano i principali ricavi societari.

Una ulteriore voce di ricavo rilevante sono i proventi della gestione posteggi. Si tratta degli incassi effettuati nei confronti degli utenti del servizio, compresa la vendita di abbonamenti. Il servizio è regolato da apposita convenzione stipulata con il Comune di Cremona nel 2016.

I ricavi relativi al servizio cremazione sono relativi al servizio fornito dal polo della cremazione di Cremona, di proprietà del Comune ma gestito da AEM Cremona dal 01/07/2018 sulla base di apposita convenzione.

5.A.3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Al 31 dicembre 2018 il valore iscritto a bilancio pari a meno 121 mila euro è conseguenza dei costi rilasciati per lavori completati nel corso dell'anno.

5.A.5 - Altri ricavi e proventi

Qui di seguito viene riportato un prospetto contenente il raffronto delle varie voci di ricavo e le variazioni intervenute tra il 2018 e il 2017:

	2018	2017	VAR.%
Contributi pubblici in conto esercizio	34	33	3,03%
Quota annuale contributi conto impianti	15	15	0,00%
Affitti e canoni attivi	2.167	2.081	4,13%
Rimborsi, riaddebiti e recuperi spese	65	117	-44,44%
Plusvalenze su cespiti	3	1.994	-99,85%
Sopravvenienze attive	61	239	-74,48%
Utilizzi e rilascio fondi per rischi e oneri	788	0	100,00%
TOT. ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.133	4.479	-30,05%

I principali introiti per affitti e canoni nel 2018 sono stati:

- Canoni reti di telecomunicazione in uso a Linea Com/A2A Smart City: 1.455 mila €.
- Fabbricati in uso a KM: 214 mila €.
- Fabbricati in uso ad LGH e sue partecipate: 280 mila €.

La diminuzione delle voci di plusvalenze e sopravvenienze attive è dovuta al carattere non ricorrente delle voci.

In merito al rilascio dei fondi si rinvia alla sezione “3.B.2 Fondi per rischi ed oneri” della presente Nota Integrativa.

5.B. COSTI DELLA PRODUZIONE

5.B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per acquisti di beni ammontano a 281 mila euro e sono così suddivisi:

	2018	2017	VAR.%
Acquisto di Energia Elettrica	45	29	55,17%
Acquisto di Acqua	1	1	0,00%
Acquisto di Calore	3	2	50,00%
Acquisto di Cancelleria	4	0	100,00%
Acquisto di Carburanti e lubrificanti	11	1	1000,00%
Acquisto di mater. da lavoro e antinfortunistico	1	0	100,00%
Altri beni	216	89	142,70%
TOT. COSTI X ACQUISTI DI BENI	281	122	130,33%

L'aumento dei costi rispetto al 2017 è dovuto alle nuove attività aziendali svolte in seguito all'incorporazione di Servizi per Cremona.

5.B.7 - Costi per servizi

I costi per acquisti di servizi ammontano a 3.655 mila euro e sono così suddivisi:

	2018	2017	VAR.%
Assicurazioni	238	81	193,83%
Spese e commissioni bancarie	7	5	40,00%
Compensi Sindaci	67	73	-8,22%
Revisioni e certificazioni contabili	36	29	24,14%
Compensi Amministratori	35	59	-40,68%
Consulenze e collaborazioni	269	40	572,50%
Services da terzi	179	563	-68,21%
Servizi antighiaccio e di sgombero neve	235	0	100,00%
Manutenzioni e canoni assistenza	2.240	263	751,71%
Altri servizi	349	468	-25,43%
TOT. COSTI X ACQUISTI DI SERVIZI	3.655	1.582	131,04%

L'aumento dei costi è legato all'ingresso delle attività assorbite con l'incorporazione di Servizi per Cremona Srl. In particolare costi per manutenzioni svolte a favore della mobilità del Comune di Cremona (strade, marciapiedi, segnaletica).

La forte diminuzione dei services da terzi è dovuta all'internalizzazione di molti servizi in passato forniti da gruppo LGH. La maggior parte dei costi che compongono questa voce sono dovuti ai servizi comuni di gestione del centro servizi di via Postumia e della sede legale di viale Trento e Trieste pagati pro quota da AEM.

5.B.8 - Costi per godimento di beni di terzi:

Figurano a bilancio per 616 mila euro, come risulta dalla seguente tabella, che riporta le variazioni intervenute rispetto al 2017:

	2018	2017	VAR.%
affitti passivi e noleggi	42	128	-67,19%
Canoni al Comune di Cremona	476	133	257,89%
altri costi per godimento beni di terzi	98	171	-42,69%
TOT. COSTI GODIM.BENI DI TERZI	616	432	42,59%

La diminuzione della voce "affitti passivi e noleggi" è dovuta all'incorporazione di Cremona Parcheggi che ha comportato il venir meno del canone corrisposto per l'uso dell'autosilo Massarotti per 100 mila euro.

Il canone al Comune di Cremona è relativo al contratto di concessione della sosta stipulato nel 2016. A tale importo si aggiunge il canone per la concessione del polo della cremazione per il secondo semestre 2018, pari a 375 mila euro.

La voce "altri costi per godimento beni di terzi" è composta principalmente dai canoni corrisposti per i terreni su cui sono posizionati i tralicci per telecomunicazioni e gli attraversamenti pagati ai proprietari delle aree attraversate dalla rete in fibra ottica di proprietà di AEM Cremona.

5.B.9 - Costi per il personale e i collaboratori:

Figurano a bilancio per 1.305 mila euro, come risulta dalla seguente tabella, che riporta le variazioni intervenute rispetto al 2017:

	2018	2017	VAR.%
salari e stipendi	830	166	399,12%
oneri sociali	306	60	406,94%
trattamento di fine rapporto	60	11	424,91%
trattamento di quiescenza	0	0	0,00%
altri costi del personale	109	30	260,35%
TOT. COSTI DEL PERSONALE	1.305	268	386,34%

L'aumento dei costi è dovuto all'aumento del personale avvenuto durante l'anno in seguito all'accrescimento delle attività svolte dalla società. Il personale dipendente, infatti, è passato dai 4 dipendenti del 2017 ai 30 di fine 2018.

5.B.10 - Ammortamenti e svalutazioni:

Tale voce ammonta complessivamente a 1.965 mila euro, contro 1.430 mila euro del 2017.

Gli ammortamenti sono calcolati mediante l'applicazione di aliquote percentuali basate sulla vita utile presunta, come evidenziato nei criteri di valutazione.

Si rimanda inoltre all'allegato 1 per il dettaglio delle quote di ammortamento imputate a conto economico nell'esercizio 2018.

Nell'allegato 4 alla presente nota integrativa è riportato il dettaglio delle aliquote utilizzate per il calcolo degli ammortamenti.

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammortamenti effettuati per destinazione:

AMMORTAMENTI IMM.IMMATERIALI	2018	2017
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	1	-
CONCESSIONE SOSTA CREMONA	41	41
AVVIAMENTO	5	-
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	27	25
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	11	5
TOTALE AMMORTAMENTI	85	71

AMMORTAMENTI IMM.MATERIALI	2018	2017
EX MACELLO ED EX MERCATO ORTOF.	33	-
SEDI E ALTRI FABBRICATI	443	371
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	12	12
IMPIANTI DI CREMAZIONE	2	-
TORRI TELECOMUN. E FIBRA OTTICA	918	892
VARCHI ZTL	36	-
SEGNALETICA	40	-
PARCHIMETRI	25	17
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	55	66
TOTALE AMMORTAMENTI	1.564	1.358

L'aumento degli ammortamenti è dovuto all'ingresso di nuovi beni, prevalentemente a seguito della fusione con Servizi per Cremona e Cremona Parcheggi.

In seguito a perizia si è proceduto alla svalutazione per 192 mila euro dell'edificio ex bocciodromo di via Gadio.

Sono, inoltre, stati accantonati 124 mila euro a svalutazione crediti ritenuti di dubbia esigibilità in seguito ad un'analisi puntuale dei crediti scaduti da più lungo tempo.

5.B.11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

Non si rilevano variazioni di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, in quanto la società non gestisce alcun magazzino.

5.B.12 - Accantonamenti per rischi:

In questa voce confluiscono gli accantonamenti dei fondi relativi a passività probabili.

Per il dettaglio delle movimentazioni dei fondi rilevati nell'esercizio 2018 si rimanda all'allegato 5.

Per una loro descrizione dettagliata si rinvia alla sezione "3.B.2 Fondi per rischi ed oneri" della presente Nota Integrativa.

5.B.13 - Accantonamenti per oneri:

In questa voce confluiscono gli accantonamenti dei fondi relativi a passività certe, la cui entità e la data di manifestazione sono però solo stimabili.

Nel 2018 non sono stati rilevati accantonamenti a fondi oneri.

Per il dettaglio delle movimentazioni dei fondi rilevati nell'esercizio 2018 si rimanda all'allegato 5.

5.B.14 Oneri diversi di gestione:

Ammontano complessivamente a 540 mila euro (nell'anno 2017 erano stati pari a 287 mila). Qui di seguito è riportata l'analisi delle singole voci di costo e le variazioni intervenute rispetto al 2017:

	2018	2017	VAR.%
Imposte e tasse	307	237	29,54%
Minusvalenze su cespiti	84	0	0,00%
Sopravvenienze passive caratteristiche	40	30	33,33%
Indennizzi e risarcimenti danni a terzi	106	11	863,64%
Erogazioni gratuite e liberalità	0	5	-100,00%
Altri oneri di gestione	3	4	-25,00%
TOT. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	540	287	88,15%

Le principali imposte indirette del 2018 sono state la COSAP, pari a 109 mila euro e l'IMU sugli immobili di proprietà, pari a 174 mila euro. Il loro aumento rispetto al 2017 è dovuto prevalentemente agli oneri relativi all'IMU in aumento soprattutto a causa dell'acquisizione dell'autosilo Massarotti a seguito della fusione con Cremona Parcheggi.

Il principale indennizzo effettuato nel corso dell'anno è dovuto alla causa promossa dall'Az. Agricola Arisi nella quale AEM è risultata soccombente, dovendo pertanto risarcire la controparte per € 439 mila euro (di cui 350 mila coperti da fondo rischi).

5.C.ONERI E PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce in esame è la seguente:

	2018	2017	VAR.%
Dividendo Linea Group Holding	1.513	0	100,00%
Distribuzione riserve Centropadane	1.152	0	100,00%
Plusvalenza da cessione partecipazioni	0	0	0,00%
Int.attivi su c/c bancari e postali	4	1	300,00%
Altri proventi finanziari	74	0	100,00%
Totale proventi finanziari	2.743	1	274200,00%
Interessi passivi prestito fruttifero KM	4	8	-50,00%
Interessi passivi piano di rientro LGH	38	42	-9,52%
Interessi passivi su mutui	167	139	20,14%
Interessi passivi su c/c bancari	1	8	-87,50%
Totale oneri finanziari	210	197	6,60%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	2.533	-196	-1392,35%

5.D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	2018	2017	VAR.%
Rilascio fondo svalut.partecipazione in LGH	758	0	0,00%
Rivalutazioni di derivati	95	26	265,38%
Totale rivalutazioni	853	26	100,00%
Minusv.liquidazione in Monteverdi	2	-	0,00%
Svalutazione di derivati	205	34	502,94%
Totale svalutazioni	207	34	508,82%
TOT. RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	646	-8	-8175,00%

La modifica della valutazione del valore della partecipazione in LGH è avvenuta a seguito della positiva conclusione di una clausola di Earn In prevista dal contratto di Partnership.

In base a tale accadimento si è modificato in senso positivo il prezzo di vendita delle quote di LGH ad A2A, per questo motivo si è proceduto a rivedere la valutazione della partecipazione in base al prezzo così modificato.

5.E. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO E IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La composizione della voce in oggetto è di seguito illustrata:

	2018	2017	VAR.%
Imposte correnti – IRES	0	0	0,00%
Imposte correnti – IRAP	12	0	100,00%
Totale imposte correnti	12	0	0,00%
Imposte differite e anticipate – IRES	-52	-12	333,33%
Imposte differite e anticipate – IRAP	-3	-1	200,00%
Totale imposte differite e anticipate	-55	-13	323,08%
Imposte relative ad anni precedenti	0	-12	-100,00%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	-43	-25	72,00%

Il calcolo delle imposte differite attive e passive è stato effettuato nel rispetto del criterio della competenza temporale.

A tal riguardo si allega, alla presente nota (vedi allegato 7), un prospetto riepilogativo delle differenze temporanee di deducibilità di costi e imponibilità di ricavi che hanno generato le imposte differite attive e passive iscritte a bilancio.

6. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A febbraio 2019 AEM Cremona ha acceso un conto corrente ipotecario con un affidamento massimo di € 5 milioni, tramite il quale ha provveduto al saldo della posizione con LGH.

In seguito a tale pagamento si è definitivamente chiuso il Piano di risanamento di AEM, con più di due anni di anticipo rispetto alla scadenza prevista.

In base al medesimo pagamento AEM ha maturato il diritto a ricevere la residua quota del relativo Earn Out da parte di A2A SpA (1.895 mila euro) effettivamente incassato ad aprile 2019.

7. ALTRE INFORMAZIONI

- L'attività dell'Azienda si svolge prevalentemente nell'ambito del Comune di Cremona.
- Il costo totale per l'azienda per i compensi del Consiglio di Amministrazione, compresi oneri sociali, è stato pari a 35 mila euro.
- Il compenso lordo corrisposto al Collegio Sindacale per il 2018 è pari a 67 mila euro.
- I costi per compensi alla società di revisione per il 2018 sono pari a 36 mila euro.
- Al 31/12/2018 la società ha un capitale sociale di 57.102.500 euro, suddiviso in 571.025 azioni del valore ciascuna di 100 euro, attualmente tutte di proprietà del Comune di Cremona.
- I dipendenti medi nel 2018 sono stati 22.
- Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Energetica Municipale SpA, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.
- Nel corso del 2018 AEM Cremona non ha ricevuto vantaggi economici, privi di natura corrispettiva o di carattere generale, dalla pubblica amministrazione o da aziende da essa controllate. Giova, tuttavia, precisare che AEM Cremona ha incassato dal GSE 33 mila euro (al lordo della ritenuta d'acconto) a titolo di contributi per la produzione di energia fotovoltaica.

Il progetto di bilancio che si sottopone all'approvazione degli azionisti chiude con un utile netto d'esercizio di €. 2.078.276, che si propone di ripartire come segue:

- a fondo di riserva legale il 5% (art. 2430 del Codice civile) € 102.688
- a fondo di riserva straordinaria il 20% € 410.751
- a dividendo il restante 75% € 1.540.312

Cremona, 27 maggio 2019

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Massimo Siboni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Siboni', written over the printed name.

AEM CREMONA S.P.A.

Sede in VIALE TRENTO E TRISTE, 38 - CREMONA (CR)
 Capitale sociale Euro 57.102.500,00 I.V.
 Codice fiscale 00110040193 – Partita IVA 01070830193

ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

ALLEGATO N. 1 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali esercizio 2018

	Valore lordo al 31/12/2017	Fondo amm.to al 31/12/2017	Valore netto al 31/12/2017	MOVIMENTI NELL'ESERCIZIO 2018							Valore lordo al 31/12/2018	Fondo amm.to al 31/12/2018	Valore netto al 31/12/2018
				Incrementi diretti e da scarico costi	Alienazioni e dismissioni dell'eser.	Svalutazioni	Operazioni straordinarie val. lordo	Ammortam. dell'eser.	Operazioni straordinarie f.do ammortam.	Utilizzo fondo ammortam.			
Costi di impianto e ampliamento	61.881	-61.881	0	0	0	0	4.680	-936	-936	0	66.561	-63.753	2.808
Concess., lic., marchi e diritti simili	325.144	-81.286	243.858	0	0	0	0	-40.643	0	0	325.144	-121.929	203.215
Avviamento	40.000	-40.000	0	0	0	0	26.000	-5.200	-5.200	0	66.000	-50.400	15.600
Immobilizz.immat.in corso e acc.ti	0	0	0	25.000	0	0	0	0	0	0	25.000	0	25.000
Altre immobilizzazioni immateriali	507.386	-288.420	218.966	0	-125.795	0	148.449	-37.691	-131.461	41.380	530.040	-416.192	113.848
Tot. immobilizzazioni immateriali	934.410	-471.586	462.824	25.000	-125.795	0	179.129	-84.470	-137.597	41.380	1.012.744	-652.273	360.471
Terreni e fabbricati	29.206.680	-6.028.080	23.178.600		-3.211.000	-192.400	3.448.748	-476.784	-181.544	0	29.252.028	-6.686.408	22.565.620
Impianti e macchinari	24.623.205	-13.597.513	11.025.692	639.137	0	0	913.198	-603.957	-709.682	0	26.175.540	-14.911.152	11.264.388
Attrezz.industr. e comm.	853.913	-727.617	126.296	77.501	-15.835	0	120.735	-65.949	-44.706	1.842	1.036.314	-836.430	199.884
Altri beni materiali	8.079.437	-3.779.508	4.299.929	191.031	-24.285	0	1.475.222	-418.109	-1.334.439	0	9.721.405	-5.532.056	4.189.349
Immobilizz. mat. in corso	0	0	0	832.200	0	0	0	0	0	0	832.200	0	832.200
Tot. Immobilizz.mater.	62.763.235	-24.132.718	38.630.517	1.739.869	-3.251.120	-192.400	5.957.903	-1.564.799	-2.270.371	1.842	67.017.487	-27.966.046	39.051.441
TOTALE CESPITI	63.697.645	-24.604.304	39.093.341	1.764.869	-3.376.915	-192.400	6.137.032	-1.649.269	-2.407.968	43.222	68.030.231	-28.618.319	39.411.912

CIFRE IN UNITA' DI EURO

ALLEGATO N. 2 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie esercizio 2018

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore netto al 31/12/2017	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2018			Valore netto al 31/12/2018
		Acquisizioni, rivalutazioni e altri incrementi	Cessioni e liquidazioni	Fusioni societarie	
Partecipazione in Cremona Parcheggi Srl	2.236.385	0	0	-2.236.385	0
Tot.partecipaz.in imprese controll.	2.236.385	0	0	-2.236.385	0
Partecipaz.in Linea Group Holding	29.120.463	757.418	0	0	29.877.881
Partec. in Autostrade Centrop.S.p.A.	2.875.941	0	0	0	2.875.941
Stradivaria S.p.A.	200.000	0	0	0	200.000
Altre partecipazioni	2.076	0	-1.818	0	258
Partecipazioni in altre imprese	32.198.480	0	-1.818	0	32.954.080

CIFRE IN UNITA' DI EURO

ALLEGATO N. 3 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Movimentazione del patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da avanzo da concambio	Riserva per operazioni di copertura	Riserva straordinaria	Riserva per copertura perdite	Utile/perdita a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
<i>Possibilità di utilizzazione</i>		A	A		A - B - C	A	A - B - C	A - B - C	
Saldi al 31/12/2015	97.208.900	0	0	0	0	2.272.100	-79	-42.300.259	57.180.662
Riduzione capitale x copert.perdite	-40.028.282					-2.272.058	81	42.300.259	0
Scissione Servizi per Cremona	-78.118								-78.118
Utile/perdita esercizio 2016								136.861	136.861
Cop.derivato negativo				-238.608					-238.608
Arrotondamenti							-2		-2
Saldi al 31/12/2016	57.102.500	0	0	-238.608	0	42	0	136.861	57.000.795
Destinazione utile 2016		6.843			130.018			-136.861	0
Utile/perdita esercizio 2017								1.821.771	1.821.771
Cop.derivato negativo				33.329					33.329
Arrotondamenti					-2				-2
Saldi al 31/12/2017	57.102.500	6.843	0	-205.279	130.016	42	0	1.821.771	58.855.893
Destinazione utile 2017		91.089			1.730.682			-1.821.771	0
Distribuzione riserva straordinaria					-1.730.682				-1.730.682
Utile/perdita esercizio 2018								2.053.751	2.053.751
Modifica relaz.copertura derivato				205.279					205.279
Avanzo da concambio fusione SPC			60.430						60.430
Arrotondamenti									0
Saldi al 31/12/2018	57.102.500	97.932	60.430	0	130.016	42	0	2.053.751	59.444.671

LEGENDA:

- A = per copertura perdite
 B = per aumento di capitale
 C = per distribuzione ai soci

CIFRE IN UNITA' DI EURO

Allegato n. 4 alla nota integrativa: aliquote di ammortamento applicate

Descrizione categoria cespite	Percent. amm.to applicata	
	MIN	MAX
FABBRICATI	2,00	3,00
TERRENI	0,00	0,00
AUTOMEZZI STRUMENTALI	12,50	12,50
AUTOVETTURE NON STRUMENTALI (NON DED 50%)	15,00	15,00
CABINE ELETTRICHE TRASFORMAZ. PARTE MURARIA	2,50	2,50
CABINE RIDUZIONE GAS PARTE MURARIA	2,00	2,50
CABINE TRASPORTI PARTE MURARIA	2,00	2,50
CABINE TRASPORTI PARTE APPARECCHIATURE	7,50	12,00
CAVIDOTTI	3,33	3,33
LINEE SOTTERRANEE MEDIA TENSIONE	3,33	3,33
LINEE SOTTERRANEE BASSA TENSIONE	3,33	3,33
RETE DORSALE	3,00	3,00
RETE ACCESSO	3,00	3,00
RETE IN FIBRA OTTICA (DROP)	5,00	5,00
STAZIONI RADIO BASE	5,00	5,00
PALI DORSALE RETE WIRELESS	5,00	5,00
SITI POP PARTE MURARIA	3,00	3,00
SITI MINI POP PARTE MURARIA	3,00	3,00
SOTTOSERVIZI SITI POP E MINIPOP	20,00	20,00
POZZI PARTE MURARIA	3,50	4,00
VARCHI ELETTRONICI OPERE CIVILI	5,00	5,00
VARCHI ELETTRONICI APPARECCHIATURE	a scadenza contrattuale	
IMPIANTI DI CREMAZIONE	10,00	10,00
IMPIANTI DI OFFICINA	8,00	9,50
PARCHIMETRI E PARCOMETRI	8,50	8,50
MOBILI E MACCHINE DA UFFICIO	12,00	12,00
HARDWARE	20,00	20,00
SEGNALETICA	12,50	14,50
TERMOCOMBUSTORE PARTE MURARIA	2,00	6,00
SOFTWARE	20,00	20,00
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	14,00	15,00
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	a durata finanziamento	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO	0,00	0,00

ALLEGATO N. 5 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Movimentazione Fondi rischi e oneri - Esercizio 2018

DESCRIZIONE FONDO	Saldo al 31/12/2017	Accantonamenti esercizio 2018	Utilizzi e rilasci esercizio 2018	Operaz.straord. esercizio 2018	Saldo al 31/12/2018
Fondo TFR integrativo	20.350				20.350
Fondo Sconto energia elettrica dipendenti	10.871				10.871
Fondo rischi maggiori oneri gest.discarica esaur.	3.926.708	694.268			4.620.976
Fondo gestione discarica esaurita	1.514.072		-10.229		1.503.843
Fondo rischi su Earn in	1.797.398		-1.797.398		0
Fondo rischi su derivati	367.848		-95.354		272.494
Fondo rischi legali futuri	360.750	334.089	-360.750		334.089
Fondo imposte differite			-16.137	768.410	752.273
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	7.997.997	1.028.357	-2.279.868	768.410	7.514.896

CIFRE IN UNITA' DI EURO

ALLEGATO N. 6 SITUAZIONE CREDITORIA E DEBITORIA VERSO IL COMUNE DI CREMONA

**Crediti vantati dall'Azienda Energetica Municipale S.p.A
nei confronti del Comune di Cremona al 31/12/2018**

DESCRIZIONE	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO TOTALE
FT.N°7111800061	89.264,26	
FT.N°7111800068	- 20,00	
riborso spesa consorzio DUNAS	400,40	
		89.644,66
TOTALE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE		89.644,66
Depositi cauzionali (versati al Comune)	9.637,14	
		9.637,14
TOTALE CREDITI A M/L TERMINE		9.637,14
TOTALE CREDITI VS CONTROLLANTI		99.281,80

**Debiti dell'Azienda Energetica Municipale S.p.A
verso il Comune di Cremona al 31/12/2018**

DESCRIZIONE	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO TOTALE
Dividendo esercizio 2017	1.730.682,00	
		1.730.682,00
Cosap aree parcheggi anno 2018	94.611,09	
		94.611,09
Canone Villa Glori 2016	13.100,00	
Canone Villa Glori 2017	13.100,00	
Canone Villa Glori 2018	13.100,00	
		39.300,00
Canone contratto sosta anno 2018 (saldo)	7.727,82	
		7.727,82
TOTALE DEBITI VS CONTROLLANTI		1.872.320,91

Situazione consolidata al 31/12/2018

ripresa totale crediti AEM CREMONA SPA	99.281,80	
ripresa totale debiti AEM CREMONA SPA	1.872.320,91	
saldo (RESIDUO DEBITO)		- 1.773.039,11

- I CREDITI VERSO IL COMUNE DI CREMONA INCLUDONO UNICAMENTE LE FATTURE EMESSE, SONO ESCLUSE LE FATTURE DA EMETTERE PARI AD € 236.606

- I DEBITI VERSO IL COMUNE DI CREMONA NON INCLUDONO GLI ANTICIPI RICEVUTI DAL COMUNE DI CREMONA PARI A € 229.653

CIFRE IN UNITA' DI EURO

ALLEGATO N. 7 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Dettaglio imposte differite - Esercizio 2018

DESCRIZIONE	Differenze patrimoniali				Imposte differite attive (anticipate)							
	Saldo	Variazioni 2018		Saldo	Saldo 31/12/2017		Variazioni CE 2018		Variazioni PN 2018		Saldo 31/12/2018	
	31/12/17	+	-	31/12/18	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Fondo svalutazione crediti	36	124		36	9		30				39	
Quota tassata amm.ti civilistici cespiti ee/gas (20%)	129	27		156	31	5	6	1			37	6
Fondo rischi derivati passivi	367		-95	272	65						65	
Ammortamento ind. Avviamento EX AEM SERVICE	23		-1	23	5	1	0	0			5	1
Fondo sconto energia elettrica dip. e pensionati	11			11	3						3	
TFR Integrativo (4 mensilità aggiuntive)	20			20	5						5	
Ammortamento ind. Avviamento EX SERVIZI PER CREMONA	0	8		8	0		2	0			2	
Arrotondamento	0			0	0	0	0	0			4	0
Totale	489	159	-271	254	118	6	38	1		0	160	7

DESCRIZIONE	Differenze patrimoniali				Imposte differite passive							
	Saldo	Variazioni 2018		Saldo	Saldo 31/12/2017		Variazioni CE 2018		Variazioni PN 2018		Saldo 31/12/2018	
	31/12/17	+	-	31/12/18	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Differenza da fusione Cremona Parcheggi	0	2.754	58	2.696	0	0	-14	-2	661	107	-14	-2
Totale	0	2.754	58	2.696	0	0	-14	-2	661	107	-14	-2

Verbale del Collegio Sindacale della società AEM SPA

del giorno 12 giugno 2019

Il collegio procede alla lettura e analisi del bilancio al 31/12/2018, nonché all'esame della relazione al bilancio della società di revisione, con la quale ha tenuto un costante scambio di informazioni.

Il collegio si sofferma su tutti i documenti che formano il bilancio effettuandone un'analisi critica ed esaminando anche il rendiconto finanziario, divenuto parte integrante obbligatoria del bilancio.

Il collegio esamina anche le fattispecie relative alle novità normative contenute nel D.Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Alla fine della riunione emette la seguente

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

All'Azionista Unico di A.E.M. Cremona S.p.a.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

1. La Società ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione iscritta al registro dei Revisori Contabili, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale. Ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, la revisione è stata effettuata dalla società Ernst & Young S.p.a..
2. Abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento d'informazioni dal Consiglio di Amministrazione, dai referenti del servizio amministrativo e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Dall'esame della documentazione e dalle informazioni raccolte è emerso che AEM S.p.a. sta gradualmente strutturando la società dal punto di vista organizzativo, sia per migliorare la gestione dell'operatività aziendale che al fine di gestire in autonomia tutta l'attività amministrativa. In data 01.01.2018 AEM S.p.a. ha incorporato tramite fusione la società di proprietà del Comune di Cremona Servizi per Cremona s.r.l. e la controllata Cremona Parcheggi s.r.l., con obiettivo prioritario il contenimento dei costi generali di struttura e di concentrazione delle attività. In tale prospettiva unitamente al Comune di Cremona quale unico socio di AEM S.p.a., la società ha valutato le scelte di operatività aziendale e, in funzione di esse, la ri-definizione dell'assetto organizzativo, del sistema di controllo interno e di quello amministrativo-contabile. La società nel corso del 2017 e del 2018 ha perseguito un significativo programma finalizzato all'adozione degli strumenti per l'adeguamento alla normativa di cui al Dlgs 175/2016; il collegio sindacale ha periodicamente verificato l'adozione delle procedure per tale adeguamento.
3. Abbiamo partecipato alle Assemblee del Socio e alle riunioni dell'Organo Amministrativo e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, compiute dalla società e dalle sue controllate, nonché sulla

situazione finanziaria e sulle sue prospettive ed evoluzioni possibili. Le decisioni assunte dal Socio e dall'organo di Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto, così come, a parere del collegio, le operazioni attuate.

In particolare si reputa significativa la informativa contenuta nella relazione sulla gestione in merito alle attività svolte, alle iniziative e agli investimenti effettuati suddivisi per settore, alla definitiva esecuzione del piano di risanamento dell'esposizione debitoria a febbraio 2019; a tale proposito, l'anticipata esecuzione del piano permette all'organo amministrativo di ribadire il rafforzamento dei parametri indicatori della continuità aziendale e l'adozione dei conseguenti principi di valutazione di bilancio a valori di funzionamento.

Anche nel corso dell'esercizio 2018 la società ha ulteriormente migliorato la propria situazione patrimoniale economica e finanziaria rispetto a quella dell'esercizio precedente, come si evince chiaramente dal prospetto di bilancio.

In particolare è di rilievo il miglioramento della posizione finanziaria netta e la patrimonializzazione, mentre il rapporto pfn/ebitda migliora positivamente (1,74 nel 2018 rispetto a 2,35 nel 2017 e a 1,77 nel 2016, anno in cui il risanamento finanziario era già stato raggiunto).

Si ricorda a questo proposito che nel 2015 l'organo amministrativo riscontrò una forte condizione di disequilibrio finanziario, che portò attraverso un lungo processo di negoziazione, alla formalizzazione, nell'agosto 2016, di un piano attestato ex art. 67 co. 3 L.F. Alla sottoscrizione di tale accordo era condizionato l'accordo di partnership, concordato con gli altri soci di LGH S.p.a, nell'ambito del quale era prevista la cessione del 51 % delle azioni detenute in LGH S.p.a. ad A2A S.p.a.

La società nel corso dell'esercizio ha ulteriormente realizzato le operazioni previste dal piano; sia a fine 2017 che a fine 2018 si è trovata con situazioni patrimoniali e finanziarie migliori rispetto a quanto previsto dal piano alle medesime date di riferimento. Tali condizioni hanno portato, come specificato nella Relazione sulla gestione, all'autorizzazione da parte dei creditori ad effettuare operazioni originariamente non previste dal piano quali la fusione con Servizi per Cremona Srl e Cremona Parcheggio Srl. Le condizioni finanziarie hanno consentito ad AEM Spa di saldare le ultime posizioni debitorie del piano, dando completa esecuzione al piano oltre due anni prima della scadenza originaria.

Il collegio ha inoltre riscontrato nel corso del 2018:

- la forte riduzione dell'esposizione finanziaria;
- le attività della società volte alla riorganizzazione aziendale.

Il Collegio ha preso atto delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e degli accantonamenti già stanziati nei bilanci 2015 e 2016 e 2017. In particolare, rimandando per i dettagli alla relazione sulla gestione e alla nota integrativa, il collegio ha controllato con l'amministrazione della società e con la società di revisione gli aggiornamenti delle valutazioni e gli accantonamenti stanziati nel bilancio 2018 rispetto alle valutazioni dei bilanci 2017 e 2016..

Il Collegio ha inoltre costantemente monitorato la situazione finanziaria della società mediante le informative intercorse con il Consiglio di Amministrazione collegialmente, con il Presidente e con gli Amministratori singolarmente, con la Società di Revisione e con il personale dell'amministrazione. Da tale informativa è emerso che la posizione finanziaria netta della società è migliorata: al 31.12.2018 è attestata a 3,2 mln di euro, rispetto a 8,1 mln di euro dell'esercizio precedente.

4. Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
5. Gli Amministratori, nella loro Relazione sulla gestione, descrivono l'assetto societario di AEM S.p.a. con i relativi rapporti di partecipazione diretti; nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" indicano i rapporti intrattenuti con il socio unico Comune di Cremona e nella nota integrativa i saldi patrimoniali di debito / credito alla data di chiusura di bilancio.
6. L'Organo amministrativo, considerando la completa esecuzione del piano di risanamento e il miglioramento della situazione patrimoniale e finanziaria, conferma l'adozione del presupposto della

continuità aziendale nella redazione del bilancio dell'esercizio 2018. Si ricorda che a livello normativo nazionale (art. 2423-bis comma 1 n. 1 c.c. e OIC 11) s'individua nella continuità aziendale un vero e proprio principio di redazione del bilancio.

7. La Società di Revisione legale ha rilasciato in data 10 giugno 2019 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Vostra Società per l'esercizio chiuso a tale data.
8. Non sono pervenute al denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
9. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
10. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione legale incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.
11. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.
Il Collegio Sindacale conferma che gli Amministratori, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma del Codice Civile.
L'Organo Amministrativo, non ha variato i criteri di valutazione delle poste di bilancio ritenendo che vi fossero le condizioni per il presupposto della continuità aziendale, effettuando o mantenendo comunque una serie di accantonamenti e svalutazioni che ha ritenuto prudenziali.
12. Il bilancio 2018 evidenzia un risultato d'esercizio positivo per euro 2.053.751 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	78.813.481
Passività	Euro	19.368.810
- Patrimonio netto (al lordo dell'utile dell'esercizio)	Euro	59.444.671
- Utile dell'esercizio	Euro	2.053.751

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	8.223.307
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	9.391.597
Differenza	Euro	-1.168.290
Proventi e oneri finanziari netti	Euro	2.533.256
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	645.675
Risultato prima delle imposte	Euro	2.010.641
Imposte sul reddito	Euro	43.110
Utile dell'esercizio	Euro	2.053.751

13. Gli Amministratori hanno elaborato il bilancio sul presupposto della continuità aziendale, come esplicitato nella relazione sulla gestione. La società di revisione ha espresso un parere positivo riguardo alla veritiera e corretta situazione patrimoniale, finanziaria ed economica rappresentate dal bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale:

- ha compiuto l'attività di vigilanza constatando che il Consiglio di Amministrazione ha, dal suo insediamento, adottato gli strumenti necessari per monitorare la situazione aziendale e finanziaria della Società;
- ha vigilato sulle azioni intraprese dall'organo amministrativo per la formalizzazione ed esecuzione del piano di risanamento;
- ha monitorato lo stato di avanzamento delle azioni previste nel piano, verificando i flussi di cassa straordinari derivanti, nonché la consistenza della posizione finanziaria netta e la destinazione delle risorse ai creditori finanziari.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2018, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato d'esercizio.

Cremona, li 12 giugno 2019

Il Collegio Sindacale

F.to Enzo Coratella

F.to Beatrice Bellini

F.to Matteo Romagnoli



AEM Cremona S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico di
AEM Cremona S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AEM Cremona S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di AEM Cremona S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

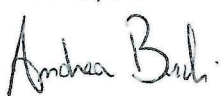
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AEM Cremona S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AEM Cremona S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 10 giugno 2019

EY S.p.A.



Andrea Barchi
(Revisori Legali)



Stefano Colpani